



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ci capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3. 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

È vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE e in generale nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DI SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma PILDOLARE - LIQUIDA e VINO PEPTONE E CARNE ALL'EMOGLOBINA.

VENDESI PRESSO I FABBRICATORI Desanti e Zuliani

CHIMICI-FARMACISTI - VIA DURINI, 11-13 - MILANO e PRESSO I PRINCIPALI GROSSISTI e FARMACISTI

AVVISO

Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.



LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

AVVISO

L'ETRURIA vendesi in Cortona al negozio di Pindaro Salvoni.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO. Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescelto dai medici e da tutti gli indisciplinabili affetti da tubercolosi, leucociti, catarro polmonare, ceto cronico, affezioni della trachea e della trachea.

FERRO-CHINA-BISLERI. Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano. VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE?? ACQUA DI Nocera Umbra da celebrata mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola. F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO.

FRUNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Fornitori della Real Casa. I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO. Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

L'ETRURIA PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO. Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 1° Luglio 1855. Morte di Antonio Rosmini prete di anni 58 celebre filosofo roveretano, acuto investigatore della filosofia del diritto.

PREMI AGLI ABBONATI. Fra tutti coloro che avranno pagato l'abbonamento saranno estratti a sorte quanto prima i seguenti premi: OROLOGIO DA SALA. Quest'orologio, garantito, è a suoneria per ogni mezz'ora ed è racchiuso entro una elegantissima cassetta lavorata artisticamente.

BRACCIALETTO D'ORO PER SIGNORA. È un grande braccialetto con sette pietre, lavorato finamente con arte. È il regalo più gradito che si possa fare a una Signora. SPILLA D'ORO PER SIGNORA. Rappresenta un bastoncino d'oro su cui poggia una grande foglia con in mezzo una rosetta di pietra e contornata di perle, d'ultima novità.

ORECCHINI D'ORO. Sono semplici, ma di ottimo gusto. In mezzo a una stella d'oro risplende un brillante. ANELLO D'ORO PER UOMO. È un cerchio liscio d'oro con un brillante in mezzo. SPILLA D'ORO PER UOMO. Elegantissima, questa spilla è foggata a forma di piede di cavallo contornata di perle.

Gli abbonati sono pregati di pagare per tempo l'abbonamento per non trovarsi fuori di concorso. I premi sono visibili a tutti presso la Direzione del giornale. L'Amministrazione.

UNA MANOVRA. I compilatori del nuovo periodico, Il Popolo dei maccabei, avendo in fatto rilevato come a un giornale d'opposizione al nostro non davano l'appoggio invocato la migliore e maggior parte dei cittadini, piuttosto che fare una meschina ritirata, hanno pensato di salvare la vita del neonato, vita così tanto burrascosa, con una manovra. Non è un giornale d'opposizione all'Etruria, essi hanno detto allorchè si sono presentati suppliche-

voli di qua e di là, per le case, negli uffici implorando un'azione o un abbonamento; non è giornale d'opposizione all'altro, hanno ripetuto, anzi...

E così si capisce bene come certe persone, le quali mai avrebbero voluto mettersi in contrasto con noi, siano state indotte, con lo strattagemma, a farlo. E così dicasi di quelle che per loro indole rifuggono dalle questioni e che non appongono mai la firma a tutto ciò che può provocare dissensioni o ostilità.

Pochi giorni innanzi, Il Popolo dei maccabei, annunciava chiaro e tondo di presentarsi per abbattere l'Etruria; oggi, il medesimo rinnega il passato e passa con una volata curiosa e poco corretta, da un campo all'altro.

Ci duole che qualche persona a noi cara e che poi dovremo combattere, sia stata delusa dalle parole velate dei maccabei. Era ben facile capire la manovra quando si fosse pensato che i compilatori mutavano, veste, non il viso e in fondo erano sempre gli stessi avversari.

La forma si può cambiare a piacimento, ma la sostanza non si altera. Dunque ristabiliamo di preciso le cose: i maccabei e i loro seguaci non ci proteggono, in grazie a Dio non abbiamo bisogno delle loro protezioni; essi, per ora, nascostamente ci contrariano, e già ci hanno contrariato quando hanno dato alla luce un periodico avverso al nostro mentre era generalmente apprezzato, e a tempo opportuno, finito lo scherzo, apertamente ci combatteranno. Ecco la verità!

IL DISEREDATO. Lasciate alla triste passione lo sfogo di sogni, di larve: d'un tempo felice che sparve può forse il ricordo morir? L. PORTA. Il povero Michel, irrigidito, con gli oc-

chi vitrei, pareva minacciasse una maledizione. Era morto! Il raggio ridendo e folleggiando, dopo aver disegnata sulle pareti l'ombra lunga e ferale, sparì. L'opera nefanda era perfettamente riuscita, perchè dei due, uno soltanto era stato fatto erede.

Il pallido e scarno viso del diseredato porta l'impronta della fame e delle sofferenze... Egli patisce... geme... implora invano... È divenuto pazzo!... I suoi figli piangono! non han letto, non han pane; sono dimenticati smarriti, pel mondo: che faranno, poveri piccini?...

Si credevano agiati, e ora chi soddisfarà ai loro molteplici bisogni? chi li guiderà attraverso i pericoli della vita agitata e tempestosa? Là, in mezzo alla via, o abbandonati sui campi, chi li difenderà dalla pioggia e dal gelo? Come potranno tornare al misero tugurio, quei figliuoli, se l'ingiustizia, diseredandoli, del padre loro ne ha fatto un pazzo!!!

La madre pietosa li bagnerà di lagrime; ma chi riscalderà i loro piedini nudi, straziati e arrossiti dal freddo pungente? Essi mal reggono il misero corpiccino, e il languore strazia il loro stomaco, poveretti!...

Su coraggio, battete alla porta del ricco erede, vi aprirà le braccia, e vi darà un pane che vi tolga la fame, un paio di ciabatte che vi difendano dal freddo!... Ma che impressione gli farate? V'accoglierà con compassione o con disprezzo? Ecco il portinaio... Li scaccia!...

Quei piedini nudi e rossi per il freddo insudicerebbero i ricchi tappeti!... Brutta la sorte dei poveri diseredati!... Quelle manine tremanti, quei piedini rossi e gelati, e quei cuoricini innocenti che si umiliavano implorando invano, la pietà d'un conforto, la carità d'un tozzo di pane, eccoli ora ineruditi dal disprezzo, maledire... maledire la sorte che li ha travolti ingiustamente nella miseria.

Quelle anime candide e gentili, che le sofferenze e il disprezzo, le ha indurite e oscurate, più non hanno saputo nè implorare, nè sperare... I lunghi anni passati fra le ristrettezze e i sudori d'un lavoro superiore alle loro forze, non li hanno riabilitati, poiché l'egoismo non assolve e non tiene in pregio che il ricco fortunato, e lascia al laborioso povero e onesto il disprezzo! Ma questo disprezzo prima strappa al misero una lagrima per l'umiliazione patita, poi gli dà uno schianto al cuore, e finalmente una vampa al viso... E questa è la vampa della dignità umana che reagisce, che risolve l'oppresso...

Ma ecco l'intervento d'una giustizia fatale! Essa arrestra l'orgoglio dell'ingiusto, sconvolge i suoi disegni, disperde le sue speranze egoistiche, o lo richiama alla ragione, alla giustizia, alla coscienza!!

E se ancora ha indurato il cuore a tanta evidenza... e non trema della fatalità che lo insegue, dovunque, allora che gli resta? Il disprezzo, o la vendetta?

No, no: il perdono!

R. Y.

GLI STUDI CLASSICI

Pubbllichiamo, secondo l'annuzio dato, largo suntuo del discorso pronunziato, il 17 Giugno nella festa degli studi, dal Dott. Suffo, Direttore del Ginnasio F. Benedetti.

Non possiamo, egli disse, dimenticare il passato, perchè è principio e fondamento del presente. In quel modo che non sarebbe l'oggi se non fosse stato l'ieri, che la vita fisica e naturale è un continuo e successivo sviluppo e manifestarsi diverso della materia, così le leggi storiche sono evolutive bensì ma continue; così il sapere, in ogni suo ramo, ha uno sviluppo ordinato e graduale, per cui bisogna tener calcolo esattissimo di tutto quello che ci ha preceduto per conoscere bene il presente, noi stessi, la società nella quale viviamo; negare ad essa la conoscenza de' suoi principi è voler distruggerne la base.

Però gli studi, qualunque sia la loro mira non possono scindersi davanti alla mente dell'uomo; non seguono vie contraddittorie o contrarie; ma hanno tutti un intrinseco legame tra loro. Così troviamo mirabilmente unite la scienza antropologica e la linguistica, la glottologia e l'etnologia; l'antropologia e la storia; la filosofia e la fisiologia ecc. ecc.

Chi tentasse dividere, scindere gli studi farebbe come colui che dividesse la forma dal pensiero, dalla materia lo spirito, e, sillogizzando, volesse trarre delle conseguenze senza ammettere le antecedenti logiche.

Ora ogni società ha in sé una parte ereditaria ed una parte sua propria; gli studi che intorno ad essa si svolgono sono intrinseci e naturali alla società stessa.

Disse che la civiltà greca e romana, fiorentissime, ci lasciarono quanto v'è di meglio nelle forme della letteratura non solo, ma nelle scienze giuridiche, economiche; s'imposero al pensiero e ce ne imposero anche la forma, poichè la terminologia scientifica è presa di là. Accennò allo sviluppo scientifico di quelle civiltà, delle quali molta parte, con nostro gran danno, andò perduta in questo campo.

Ma il nome solo di certe opere; il nome di Aristotele, di Teofrasto, di Varrone, di Euclide che ci diede i primi teoremi di una scienza positiva, come pure di Archimede principi luminosi dell'idrostatica, ecc. i disegni e le opere di molti Faraoni egizi, il progetto arduo di forar monti, mettere in comunicazione mari, cose di cui la scienza moderna va meritamente gloriosa; oltre a ciò la statuarìa, l'architettura, le grandi costruzioni per fortificazioni, per risanamento, per l'agricoltura, i lavori idraulici, di cui rimangono i resti, ci dimostrano a qual grado fossero quei popoli arrivati. Accennò ad uomini veramente grandi per l'equilibrio

portato negli studi; a Dante, a Galileo, a Macchiavelli, ecc.

E bensì necessario, continuò a dire, che la scuola miri alla vita; ma non siano sacrificati alla vita l'intelletto e lo studio. È necessario che, come la vita sociale è formata di gradi, più o meno elevati, così mirino a questo ordinamento anche le scuole, delle quali alcune conducono fino a certo punto, oltre il quale condurranno altre scuole e altri studi. Ma queste non sono che diverse gradazioni; non vi deve essere idea di sprezzo e di superiorità negli studi più elevati, nè l'inferiorità o timidezza nei meno elevati. Esortò quindi i giovani studenti del Ginnasio ad armarsi di buona corazzia, a camminare, con buona lena, verso la meta, a cui li aspetta la società, con buona coscienza di compiere un dovere verso di lei, tanto più utile quanto difficile.

SCUOLA MATERNA

(Continuazione vedi N. 13.)

Ma dovrà dunque una madre darsi tutta ai figliuoli? Dovrà esser sempre con loro, non far altro, non pensar ad altro? Tanto non si pretende, perchè anche il babbo deve esser buono a qualche cosa essendo egli della moglie compagno, come nelle gioie della famiglia, così nelle cure. E le cure divise, ma concordi, riusciranno meno moleste ad entrambi e viepiù fruttuose. E se non è il marito, trattenuto dalle occupazioni, che dia un qualche alleviamento alle madri, può esserle una parente, un'istitutrice, una qualsiasi persona che degli utilizzi materni conosca la santità e sappia e voglia parteciparli. Ma la madre sia sempre la prima, sia più che può, la sola che educi. Perchè dov'ella non conversi quasi continuamente coi suoi bambini; dov'ella non divenga la confidente loro, l'istitutrice di tutti i momenti, quella che vigilando spii tutti gli ostacoli da rimuovere, le occasioni di istillare un buon pensiero, un buon sentimento; dove all'opera materna si voglia congiungere un'opera usualmente estranea tolta a caso, perciò imperita, perciò spesso volte disturbatrice; e ai savii detti, ai buoni esempi d'un ora si lascino succedere detti inconsiderati ed esempi o tristi o dubbiosi di una giornata, bisogna rassegnarsi e accettare anticipatamente il dolore delle fallite speranze. Di ciò le madri s'hanno a persuadere fortemente; e quando dicono a sé medesime e agli altri - io voglio educare - sappiano che egli è come se dicessero - io voglio sacrificarmi.

Ma molte non s'avvegono che sia dire così; e i sacrifici non vorrebbero e non aspettano. La vita di madre di famiglia par loro che possa essere anche vita mondana; e che alla stima professata dai saggi per la donna educatrice, possa andare congiunto l'omaggio dei frivoli per la donna avvezzata alla galanteria e alle leggerezze della società elegante. Chi crede così, se può concedere all'educazione dei figliuoli qualche momento della giornata, non potrà accordare a quella le lunghe ore dei trattenimenti, dei teatri, dei passeggi e delle danze. E intanto il fanciullo negletto dalla madre e affidato a chi forse lo svia, la disama ogni di più, ogni di la rispetta meno.

Così la madre si cruccia ed esagera le difficoltà dell'educazione, e della sua opera

vana incolpa maestri, istituttrici, cameriere, ma non rimuove mai l'ostacolo vero ad educare, perchè mai non lo cerca dentro di sé, mancandole il coraggio di *colersi sacrificare*.

(Continua)

Ceresa Doleri.

LE NOSTRE CAMPAGNE

È cominciata la falciatura del grano, il quale, come fu detto la settimana scorsa, promette bene.

Qua e là si trovano dei campi di grano ricaduto; ma, tolta la maggior fatica per mieterlo, non porterà, in complesso, diminuzione di raccolta, e ciò conforta a crederlo anche il proverbio che dice: *Quando il grano casca, il contadino si rizza*.

La mosca delle olive (*Dacus oleae*) è molto più piccola della mosca comune, ha testa colore arancio, ali trasparenti e con riflessi dorati e rossi. Questa mosca fa la sua comparsa in luglio, quando le olive incominciano ad ingrossare.

La femmina deposita un uovo nella polpa dell'oliva, da questo nasce un vermiciattolo, il quale scavando scavando giunge fino al nocciolo.

L'oliva così si guasta, cade innanzi tempo e dà olio assai scadente, e talora anche inservibile.

Per combattere questo insetto è necessario il diradamento degli ulivi con una buona e razionale potatura, e con una accurata ripulitura del tronco, perchè è fra la corteccia che si nascondono gli insetti.

Finita la raccolta si zappi il terreno per distruggere le mosche allo stato di larve, o in via di trasformazione.

Alla fine dell'inverno si rulli il terreno sotto gli ulivi, affinché quell'insetti che vi sono nascosti non possano uscire fuori.

Quando l'insetto sia entrato nelle olive, si cerchi di coglierle presto e di frangerle subito, per impedire il maggior guasto che esso può fare dimorando più a lungo nell'oliva.

K.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Montevarechi — PER CARNOT — Ecco il testo del telegramma spedito dalla Associazione Democratica, Lunedì 26, a ore 11,35, a S. E. Ambasciatore di Francia a Roma.

« Associazione Democratica di Montevarechi, profondamente rattristata dalla notizia del perfido assassinio Presidente Carnot, esprime alla Francia i suoi sentimenti di cordoglio e si unisce al grave lutto della nazione sorella. »

Presidente, CAPITANO GALASSI.

Nella medesima ora, fu spedito dalla stessa Associazione, alla *Tribuna*, il medesimo telegramma.

AVVISO

Quanto prima verrà aperta, in uno degli stabilimenti dell'erede del fu G. Corazzi, un nuovo Bazar con articoli di novità al prezzo di Centesimi 48.

CRONACA

La disgrazia di Monsigliolo

Cominciano le disgrazie della falciatura, alle quali pel solito tengono dietro quelle della battitura.

Nel popolo di Monsigliolo, Giovedì, il giovanotto Carlo Castellani, d'anni 20, colono del sig. Luigi Adreani, volle il caso che cadesse sopra la falce per la quale ebbe tagliata metà del piede sinistro.

Fu trasportato in grave stato all'ospedale.

Cerimonia patriottica

Domenica, l'egregio Conte Tommaso Sernini, reduce dalle patrie battaglie, nella sua graziosa villetta al Parterre, scopri un busto a Vittorio Emanuele; lavoro riuscitissimo di Ferdinando Sbigoli da Firenze, allievo del Prof. Pazzaglia.

La cerimonia, per recente lutto, ebbe forma del tutto privata.

Il busto che guarda il Monumento a Garibaldi spicca sopra una geniale montagna.

Il Sig. Tommaso Sernini meglio non poteva onorare la memoria del Padre della Patria e accrescere al tempo stesso decoro alla villetta cui spiegò tutto il suo intelletto d'artista.

In casa Suffo

Giovedì, gentilmente invitati; assistiamo, in casa del Prof. Dott. Suffo Dionisio, a una cara festa familiare per il battezzo del suo primogenito cui fu posto il nome di Giovanni Maria Aescanio.

Oltre i parenti, v'intervennero diversi Professori del Ginnasio e della R. Scuola Tecnica. Al *lunch*, squisitissimo, si presentò la sposa Sig. Ines Palchetti nei Suffo in abito bianco, ricamato e guarnito di seta rosa. Le sedevano al fianco la madre Sig. Adelaide e la sorella Sig. Pia Palchetti nei Berti. Intorno facevano corona gli invitati, rallegrati da scelti pezzi musicali per violino e chitarra, eseguiti da alcuni giovani del ginnasio sotto la direzione del Prof. Ravagli.

La festa ebbe termine colle più vive felicitazioni agli sposi per la nascita del loro bel bambino.

Per Giovanni Tommasi

Il Consiglio Comunale nella sua ultima tornata votò un indirizzo di lode al sig. Giovanni Tommasi, presidente del Comitato provvisorio dell'Asilo di Mendicizia, per la massima cura prestata al raccoglimento delle offerte che ascendono a L. 9000.

Per Carnot

Appena s'aputasi la triste notizia dell'assassinio di Carnot, il Municipio, gli edifici pubblici e le associazioni issarono la bandiera abbrunita a mezz'asta.

La notizia fulminea produsse nella città profondo dolore.

Attenti ai biglietti falsi

Circolano da qualche tempo nella città moltissimi biglietti di Banca falsi da una lira. Si riconoscono bene dalle firme. Attenti!

INDUSTRIA IN FAMIGLIA

Ricetta per pulire le bottiglie - Ognuno

sa che allorché il lungo soggiorno di un vino colorato nelle bottiglie le ha coperte di uno strato più o meno spesso di tartaro in forma di deposito, è difficilissimo di ripulirle coi soliti modi, cioè colla catenella o col piombo anche se prima sono state nell'acqua qualche tempo. Ecco la nostra ricetta molto più sbrigativa; far disciogliere in dieci litri d'acqua calda un chilo di cristalli di soda, introdurre un mezzo bicchiere di questa dissoluzione calda, ma non bollente nella bottiglia da nettarsi ed agitarla ben bene. In un momento il tartaro è disciolto e il vetro ritorna pulitissimo.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 23.5 centig. - Minima 18.5 centig.
Vento dominante NW
Acqua caduta mm. 33.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del dì 30 Giugno corr.

	al Quintale
Granogentile bianco 1. q. da L. 20,00 a L. 18,50	
« 2. qualità	« 18,00 a « 17,00
Segale	« 17,00 a « 16,00
Fave marzuole comuni	« 20,00 a « 18,50
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 25,00 a « 23,50
Ceci	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 18,00 a « 17,00
Patate	« 00,00 a « 00,00

Vino

Vino rosso 1. qualità	da L. 27,00 a L. 00,00
« 2. «	« 24,00 a « 00,00
« bianco 1. «	« 24,00 a « 21,00
« « 2. «	« 21,00 a « 20,00

Olio

Olio 1. qualità	L. 120,- a « 100,-
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

	al Chilogrammo
Farina di frumento 1. q. da L. 0,33 a L. 0,00	
« « 2. « da « 0,27 a « 0,00	

Pane

Pane 1. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	« 0,24 a « 0,00

Paste

Paste 1. qualità	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. «	« 0,48 a « 0,00

Carne

Carne vacca	da L. 1,65 a L. 1,35
-----------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L. 00,00 a L. 00,00	
« di « molle da « 1,35 a « 1,20	

Uova

Uova	alla dozzina da L. 0,60 a L. 0,00
----------------	-----------------------------------

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 23 Giugno al 28 Giugno 1894.

NATI

Esposti 0 - Legittimi 10 - Illegittimi 0.

MATRIMONI

Viti Andrea di anni 50, calzolaio e Pogioni Eugenia di anni 42, atta a casa - Magi Giuseppe d'anni 26, possidente e Santiciuoli Teresa d'anni 19, atta a casa - Menci Giuseppe d'anni 33 e Agostinelli Annunziata d'anni 23, coloni - Pietrucci Sebastiano d'anni 28 e Donnini Rosa di anni 41,

braccianti - Boldrini Pietro di anni 72, possidente e Pazzaglia Angiola d'anni 26, colona - Cittadini Antonio d'anni 23 e Quinti M. Anna Sabina d'anni 29, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Santucci Margherita d'anni 74 - Peruzzi Antonio d'anni 77 - Dindi Maria di mesi 2 - Faralli Pia di mesi 14 - Tremori Antilia di mesi 23 - Meucci Gemma di mesi 5 - Cicatti Margherita d'anni 66 Chiovoloni Enrichetta di anni 26 - Del Brutto Ginetta di mesi 5 - Ricci Stella di anni 17.

MORTI ALL'OSPEDALE

Ricci Maria d'anni 48.

Sciarda

Nel *primiero* hanno sede gli affetti
Il *secondo* al di sopra s'innalza
Il mio *tutto* con chiari concetti
Ti dirò che cammina sul mar.
A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.
Fra i moltissimi spiegatori la sorte favorì il sig. Luzzi Luigi di Firenze cui inviamo il premio promesso.

VENDESI un elegante villa a Camucia presso stazione ferroviaria, composta di 17 stanze, palchi e foudi con annesso giardino. Si accordano le maggiori facilitazioni nel pagamento e si può estinguere il debito anche nel tempo di dieci anni, pagando i relativi frutti.

Rivolgersi al proprietario Sig. Pietro Salvini.

VENDESI una villa in località detta « le Santucce », entro la cinta urbana, con giardino e quattro stajoli di terreno. Posizione splendida. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

SUBAFFITTANSI cinque grandi stanze in un palazzo posto nel centro della città.

Fossono servire per villeggiatura. Per le informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

AFFITTASI una villetta a due piani mobiliati, detta Bramasole situata a Tecognano.

È una delle più belle posizioni per villeggiatura.

PEI VILLEGGIANTI. A due chilometri dalla città, in splendida posizione, dalla quale si domina la vista della campagna, della montagna, affittasi la villa detta « la Moscaia ». È a due piani, restaurati, fornita di tutta mobilia nuova.

Aria saluberrima, situazione incantevole.

Per informazioni rivolgersi al proprietario Sig. Mariotti Cristoforo.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3.50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO. Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescelto, dal ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e dalla Commissione di Sanità pubblica.

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

L'EMOGLOBINA SOLUBILE è vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'ANEMIA, CLOROSI, NERVOSISMO, INDEBOLIMENTI, DISPEPSIE.

FERRO-CHINA-BISLERI. Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano. VOLETE DIGERIR BENE? VOLETE LA SALUTE?? F. BISLERI MILANO. ACQUA DI Nocera Umbra.

AVVISO Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc. rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Fornitori della Real Casa. I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO.

AVVISO L'ETRURIA vendesi in Cortona al negozio di Pindaro Salvoni.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre a 2,00 PREMI in oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimana agli spiegatori delle sciarade.

AVVERTEN. Le Lettere non francate si respingono. Inscrizioni non si restituiscono. INSEZIONI Pag. 3 linea di corpo 9 cent. 20, pagina 1, prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato, cent. 10.

CALENDARIO STORICO 8 Luglio 1498. Nasce Giangio Trissino di Vicenza, lodatissimo filologo o poeta. A lui si deve il primo esempio di poema epico.

GIUSEPPE BANDI

Un ignoto gregario di un manipolo di miserabili, che sotto forma di partito compiono i più infami delitti contro la società, ha reciso, a Livorno, la vita intemerata di Giuseppe Banti.

Non spettano a noi i dettagli del fatto, che ha sollevato orrore in tutti i cuori di civili sentimenti, e che i lettori avranno appresi dai giornali quotidiani; è nostro dovere, però, mandare l'estremo, riverente saluto al valoroso milite della stampa e associarsi al generale cordoglio.

Giuseppe Banti non cadde, sebbene ferito, sul campo delle patrie battaglie, cade oggi per ferro fratricida, sempre sul campo del dovere e nell'esercizio delle sue nobili funzioni.

Direttore del Telegrafo e della Gazzetta Livornese, il Banti, terrorizzato dall'assassinio del compianto Carnot, scriveva contro gli anarchici parole roventi.

Chi avrebbe pensato che pure lui sarebbe pochi giorni dopo e nelle stesse circostanze di Carnot, barbaramente trucidato!

Il Banti scende nel sepolcro con un plebiscito di sincero compianto, quel compianto che muove dalle virtù che rifusero nella sua lunga vita operosa.

Scompaiono dalla scena del mondo gli uomini di virili sentimenti, di grandi e generose azioni; e di false teorie germogliano i traviati idegni dell'umano consorzio.

Gli anarchici non hanno patria, disse Crispi; e la patria non deve avere gli anarchici, gridiamo noi.

L'enorme dolore che proruppe da ogni contrada per l'infami attentati di questa genia, stringerà attorno le nazioni per schiacciare, unite, tutti quanti tentano di spezzare l'altare della virtù per erigervi quello dell'errore, ed esse vi riusciranno perchè, chiunque e qualunque sieno, gli scellerati non possono ledere i diritti e i doveri dei popoli civili.

I frutti dell'educazione materna

Allor piena e compiuta Avrò l'opra che vuol da me natura Sarò dell'amor tuo paga e sicura Come dato l'avessi un'altra vita.

Innumerevoli sono i fatti che attestano della possanza del materno esempio e della familiare educazione; ed io a conforto delle madri educatrici, e per riavvivare la fede in quelle nelle quali vacillasse, mi sono proposta, per via d'esempi, di dare ad esse un tenue saggio di quanto possa la mamma sull'animo dei figliuoli, allorchè seguendo gli impulsi della natura e i voti del cuore si propone di dare all'oggetto delle sue tenerezze la vita dello spirito, come gli ha dato quella del corpo. Pensino le madri che le opere loro più care ed importanti, più auguste e nobili sono i figliuoli, di cui la cura continua deve occupare quasi interamente l'animo. Non sono essi forse l'oggetto di tutti i pensieri prima ancora che abbiano veduto la luce? E quando sono nella culla, quando la loro vita si svolge tutta sotto gli occhi della mamma, forse che essa può avere sguardi, pensieri, affetti che non sieno per loro? Sonni interrotti, privazioni, angustie, sollecitudini penose non sono forse soavi cagioni del suo patire? Crescono, prosperano, pensano, amano, e quanta parte del carattere materno rivive in loro! Come sarà orgogliosa quella madre che ha tanto concorso a farli buoni, valenti, operosi, onesti! Come lieti e sereni trascorreranno per essa i giorni stanchi della vecchiaia tra le gioie ineffabili che procura la tenerezza di figli riconoscenti e buoni!

E tu nel tuo dolor solo e pensoso Ricercherai la madre, e in queste braccia Asconderai la faccia; Nel sen che mai non cangia avrai riposo.

(Giusti) (Continua) Teresa Peloni

ELLA DORME!

Ella dorme! dorme l'innocente parzolletta, e gli angeli del cielo la guardano e le mandano baci, che venendo sulla sua cuna, si cangiano in fiori. E tutti questi fiori la inghirlandano, e alcuni le s'intrecciano vagamente ai bruni capelli, altri le sussurrano agli orecchi parole ingenuche come il suo candore, lusinghiere e promettitrici come la speranza. Ella dorme! dorme, ed un'angelo le sta a destra, e la favella. Quest'angelo è bello come la prima tinta dell'iride dopo una giornata tempestosa. Ed un altro angelo le sta a sinistra e la favella. Quest'angelo è bellissimo anch'esso, ma un'arcana mestizia si dipinge sulla sua fronte; la sua voce suona come il rumor dell'uragano che surge a turbar l'aurora d'un dì sereno. Quest'angiolo tocca l'arpa che geme malinconicamente, e canta.

Quando l'innocenza si manifesta nel mondo e s'incarna in una creatura qual tu sei, Giulietta, il paradiso si dischiude e le sorride negli occhi. Ma tu presto ti leverai da questa cuna. Io ti condurrò per mano, e ti mostrerò gli inganni della vita. Allora le immagini celesti scompariranno, perchè il mondo le profanerebbe: — Io, Giulietta, sono l'angelo della Morte.

Il paradiso si chiuderà. — Tu sarai infelice. Ora tu sei un fiore che spunta nell'Eden della vita. La tua fragranza durerà come un eletto profumo, chiuso da un geloso cristallo, e durerà tre lustri. Ma una mano profana romperà la sua custodia, e la gioia dei tuoi primi anni ti abbandonerà anch'essa per tornarsene in cielo.

Il dolore scriverà sulla tua fronte la parola che fa fremere le anime gentili. — Una serpe stringerà i suoi nodi al disopra del tuo capezzale; la tua memoria tornerà con ardente desiderio al passato, vagheggerà questa culla in cui or ti giaci inconsapevole di te stessa, e ivi rifuggirai dallo spettro dell'avvenire, siccome al sepolcro del padre che, unico, ti avrà amata sulla terra.

Rigida e sparsa di gelo sarà la giornata della tua vita. Tu amerai, ma non sarai amata. Due uomini soltanto deporranno sulle tue caste labbra i loro baci senza appassirle col tradimento; — un padre ed un fratello! Alcuni altro forse potrà amarti in segreto; ma tu non curarlo; il suo amore potrebbe divorar te ed altre vite incolpevoli. Segui la tua via soffrendo e combattendo, stretta al braccio del tuo fratello. Quando un giorno ti dividessi da lui, allora — oh! to

sig. Fratelli Giuseppe Cortona

infelice! Non ti resterò che io l'angiolo della morte!

Appena quest' angelo gettò l'arpa, e sospirando si tacque, l'altro la raccolse e vi sposò l'inno della vita:

(Continua)

DA CASTIGLION DEL LAGO

Pozzuolo 2 Luglio 1894.

(Don Fastidio) - Il Presidente della nostra Congregazione di Carità che da parecchi anni, contro le leggi e le consuetudini fungeva da Presidente e da Cassiere, è stato costretto a dimettersi per ammanchi verificatisi nella cassa della Congregazione.

Il Municipio ha fatto bene a dare una lezione a questo Presidente che con tanta sfacciataggine da tanti anni sfruttava il patrimonio dei nostri poveri.

Sabato venturo l'on. Prampolini Deputato socialista verrà a Castiglione del Lago per difendere un socio del Fascio testè costituitosi a Chiusi.

Vi terrò informati della venuta del Deputato e della causa.

LE NOSTRE CAMPAGNE

In pochi giorni la falciatura del grano è finita, e già è stato messo fuoco alle macchine per battere.

Speriamo che i battitori siano tutti più circospetti nelle aie, e non si avverino disgrazie, come è avvenuto in qualche aia gli anni scorsi, per imprudenza degli imbocatori, o dei fuochisti.

L'acqua, caduta opportunamente, ha assicurato la raccolta dei fagioli e del granturco.

Il Dott. Giacomo Del Guerci ha sperimentato alcune miscele insetticide degli affidi delle piante coltivate, e ha trovato che per distruggere le larve del *Cochylis Ambigua*, (baco dell'uva, o tignola) è efficace una soluzione al 2 o al 2 1/2 per 100 di sapone molle (potassico).

Le larve bagnate con questa soluzione muoiono facilmente. È però necessario far uso del migliore sapone e di scioglierlo in acqua tepida il giorno avanti di fare il trattamento agitando la massa dell'acqua, perché venga ben disciolto.

Le pompe irroratrici che si usano per combattere la peronospera, sono buone anche per dare la soluzione di sapone tenero.

È però necessario che il getto sia forte e raccolto, affinché le larve vengano bagnate perfettamente.

K

L' ETRURIA E I MACCABEI

Sabato i BACCALA... BEI annunziarono di portar rispetto a tutti, mentre in una circolare staccata e che acclusero al periodico inveirono aspramente contro l'Etruria.

Siamo abituati alle lotte, e da parte di certi avversari alle arti sleali come questa, per dover oggi rispondere.

A quella circolare potevamo contrapporre un'altra affine di rimettere le cose al loro posto; ma pensammo che il buon senso dei nostri amici avrebbe supplito da sé e infatti, lo sappiamo, così è avvenuto.

Quale è il programma dei MACCABEI? Come pubblico abbiamo il diritto di saperlo una qual volta non hanno il coraggio di esporlo. Nel numero di Sabato leggemo un articolo contro l'Amministrazione comunale, che è quello riferentesi alla cooperativa, mentre per nascere, hanno dovuto implorare l'appoggio di qualche persona influente presso il Comune. Il giornale è anticlericale, nasce dicono i redattori, per combattere la clericale Etruria e al tempo stesso mendica gli abbonamenti a tutti i Sacerdoti. Si può avere un programma con tale confusionismo?

Lo scopo del nuovo giornale qual'è?

Eh! non ci vede uno sforzo di mente per spiegarlo! Lo scopo dei MACCABEI è stato quello di mettere alla luce un foglio per certe loro manovre, visto e provato che l'Etruria non si prestava ai loro giuocchetti.

Dichiariamo apertamente che mai più risponderemo agli attacchi del « Popolo cortonese », i cui redattori, deviando dal campo del giornalismo, non discutono e non possono discutere con noi.

Con certa gente non resta che fare appello alla legge.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Badia Alpino — INCENDIO — Appiccatisi il fuoco a una catasta di legna, in breve si comunicò ad altre tre cataste causando al proprietario Nucci Giuseppe un danno di L. 500.

Castel S. Niccolò — FURTO — Il pregiudicato Coradini David riuscito a penetrare mediante chiave falsa nella pizzeria di Giannotti Fiorindo asportò roba pel valore di L. 60.

Arezzo — UNA GIOVANE VIOLATA — Di giorno e in ora imprecisata il pregiudicato Petrelli Beniamino riuscì a sfogare le sue turpi voglie sopra la giovane Salvi Giuseppe La parte lesa, dicesi, abbia sporto querela.

Bibbiena — FERIMENTO — Vagnoli Giovanni in seguito a diverbio vibrò una coltellata a Innocenti G. Batta causandogli una ferita al braccio destro guaribile in dieci giorni.

Laterina — GRASSAZIONE — Il falegname Caloscia Sebastiano di Civitella della Chiana denunciò di essere stato aggredito da quattro sconosciuti armati di fucile, uno dei quali gli frugò nella tasca, ma non avendogli rivenuto che solo 60 centesimi; gli altri lasciava ingiungendo di tacere dell'accaduto.

Civitella della Chiana — UNA FOLGORE — Una folgore penetrò nell'abitazione di Gori Pasquale ferendolo al petto e uc-

dendo due vacche di Gori Giovanni con un danno di L. 500.

Bibbiena — AGGRESSIONE — Giannini Romano venne in aperta campagna aggredito da 3 sconosciuti. Il Giannini oppose resistenza e riesci a fuggire, allora gli aggressori gli spararono contro due colpi di rivoltella che andarono a vuoto.

CRONACA

La Banca cortonese

Abbiamo ricevuto un importante opuscolo sul bilancio generale al 31 Dicembre 1893 della Banca cortonese. (XXI esercizio)

Dal medesimo rilevasi come e quanto la nostra Banca funzioni con perfetta regolarità e con sempre crescente sviluppo e tale da non solo onorare il paese, ma da essere forse il modello delle consorelle di maggiori e più importanti città.

E questo non può far meraviglia quando si pensi che la Banca è diretta dagli infaticabili e competentissimi Sigg. Gaetano e Luigi Pettì, a cui devesi specialmente tutta la riconoscenza.

Il Presidente Sig. Ferdinando Magni merita pubblici elogi, così pure il Consiglio, gli ottimi Sindaci Sigg. March. Cammillo di Petrella, Rag. G. Batta Paoletti e Ing. Dario Nibbi, e gli impiegati i quali tutti contribuiscono a tener alto il lustro della Banca cortonese.

— Ai possessori delle vecchie azioni i frutti sono assegnati il 9 0/10 e a quelli delle nuove azioni il 5, 10 0/10.

Il Sindaco

Il Sindaco è in permesso e trovasi ai bagni a Montecatini dove rimarrà per circa un mese; in sua assenza regge l'ufficio l'encomeabile Assessore Delegato Sig. Ristori Nobile Cap. Luigi che da tanti anni con un disinteresse e un amore commendevoli consacra le sue forze al bene della nostra amministrazione comunale.

Un incendio a S. Marco in Villa

In S. Marco in Villa, nel podere di proprietà del Sig. Francesco Crivelli e colonizzato dalla famiglia Giambetti, scoppiò un incendio in un pagliaio che in breve rimase completamente distrutto.

Non si ebbe a verificare nessuna disgrazia. Il danno ascende a circa L. 100.

La causa non parrebbe accidentale, ma proveniente da vendetta personale.

Il temporale di Giovedì

Giovedì dalle ore 16 e 1/4 alle ore 17 si scatenò un brutto temporale in direzione Sud-Ovest.

Due fulmini, che produssero in città profondo spavento, cascarono presso le mura urbane e precisamente nell'orto di S. Michelangelo di proprietà del Sig. Benedetto Bertì. La folgore sfasciò due alberi del telegrafo, però i fili rimasero intatti. Pochi passi distante, l'ortolano Matassi attendeva alle sue occupazioni quando ebbe a cadere a terra alla vista della folgore e per l'enorme tuono nel quale proruppe il fulmine. Pure vicina era la casa domestica e non lungi la casa Alari sul cui tetto stavano lavorando alcuni muratori, i quali ci hanno rac-

contato che rimasero come tramortiti.

Non si ebbe, fortunatamente, a deplorare nessuna disgrazia.

300 lire smarrite!

Cogliati Giuseppe fu Domenico, d'anni 65 industriale dimorante a S. Eusebio, la mattina del 3 corrente verso le ore 9 e mezzo viaggiando sopra un biroccino dalle Tavarne al Sodo, perdetto un involto di carta con L. 300.

I denari non sono ancora stati ritrovati.

Mancato omicidio

Nel popolo di Farneta certo Milani Remigio di Gregorio, d'anni 27, contadino possidente, mentre rincasava gli veniva esplosivo contro un fucile carico a minuto piombo producendogli lesioni guaribili in giorni 15. Il feritore è ignoto.

Via Nazionale

Lunedì cominciarono i lavori di lastricazione di via Nazionale.

Villeggianti

I Villeggianti principiano a onorarci colla loro venuta.

Oltre la Signorina Elisa Catti che è già ripartita notiamo: nella sua villa di S. Croce, il Comm. Della Cella, la gentildonna Sig. Carola Rossi madre dell'Avv. Alberto Ròssi, legale della Real Casa, nella villa Galletti la Sig. Virginia Pagani con la figlia.

Il Comm. Bentivegna, Consigliere di Stato, sarà qui ai primi di Agosto e si fermerà nella villa del Sig. Angiolo Galletti. Dei nostri concittadini dimoranti fuori di Cortona abbiamo notato i Sigg. Tommasi Comm. Avv. Emilio, Consigliere di Cassazione, Baldelli Conte Avv. Rinaldo, Colonnese Contessa Elisabetta, Laparelli Nobile Lucia, Signorine Gani, Sig. Marina Cerisoli, Prof. Cappelli, ecc.

A tutti inviamo i più distinti saluti, e gli auguri di ottimo soggiorno.

STUDIO E RICREAZIONE

Sotto questo titolo si apre una nuova rubrica che ha due fini: l'utile e il diletto. Ogni settimana pubblicheremo una domanda cui potranno rispondere abbonati e non abbonati, però quest'ultimi non concorrono ai premi. Le risposte, che dovranno essere più concise che sia possibile, verranno tutte pubblicate col proprio nome dello spiegatore o col pseudonimo. Una commissione di Professori, nostri redattori, prenderà in esame le risposte e tra tutte presceglierà quella che risulterà più meritevole di premio. Questa rubrica non solo sarà un piacevole passatempo, ma anche uno studio interessante e utile per tutti, specie per le masse popolari.

DOMANDA

Che cosa è la vita?

Avvertiamo di spedire cartoline o lettere alla direzione dell'Etruria non più tardi di MERCOLEDÌ SERA.

Le risposte contenenti parole o frasi immorali, o contro le istituzioni, o la religione, o lesive all'onorabilità personale saranno senz'altro cestinate.

AVVISO

Venerdì, 13 cor., a ore 20, verrà aperto nei stabili dell'erede del fu G. Corazzi, un nuovo Bazar con articoli di novità al prezzo di Centesimi 48.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 29 Giugno al 6 Luglio 1894.

NATI

Esposti 0 - Legittimi 7 - Illegittimi 1.

MATRIMONI

Cittadini Antonio di anni 23 e Quinti M. Sabina di anni 29, coloni - Brilli Lodovico d'anni 27, fabbro e Menchetti Eugenia d'anni 26 attà a casa - Vinerbi Domenico di anni 31 e Postiferi M. Domenica d'anni 40, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Perugini Fidalma d'anni 2 - Pagi Genoveffa di giorni 18 - Millarini Rosa d'anni 60 - Pettì Rosa di anni 70 - Biagianni Alberto d'anni 3 e 1/2 - Perugini Pasquale di mesi 3 - Mazzini Angiolo di anni 64 - Menacci Angiolo di mesi 10 - Santini Rosa di anni 78 - Casucci Giulio di giorni 50 - Petrucci Antonio di giorni 50 - Pieroni Italia di mesi 14.

MORTI ALL'OSPEDALE

Marioni Brigida di mesi 8.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 24.0 centig. - Minima 19.0 centig.
Vento dom. WNW - Acqua caduta mm. 25.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 7 Luglio corr.

	al Quintale
Grano gentile bianco 1. q. da L. 20,00 a L. 18,50	« 2. qualità « 18,00 a « 17,00
Segale	« 17,00 a « 16,00
Fave marzuole comuni	« 20,00 a « 18,50
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 25,00 a « 23,50
Ceci	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 18,00 a « 17,00
Patate	« 7,00 a « 6,50

Vino

Vino rosso 1. qualità	da L. 27,00 a L. 00,00
« « 2. «	« 24,00 a « 00,00
« bianco 1. «	« 24,00 a « 21,00
« « 2. «	« 21,00 a « 20,00

Olio

Olio 1. qualità	L. 115,- a « 100,-
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

Farina di frumento 1. q. da L. 0,27 a L. 0,00	« 2. « da « 0,26 a « 0,00
---	---------------------------

Pane

Pane 1. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	« 0,24 a « 0,00

Paste

Paste 1. qualità	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. «	« 0,51 a « 0,00

Carne

Carne vaccina	da L. 1,65 a L. 1,35
-------------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L. 1,75 a L. 1,40	« di « molle da « 1,35 a « 1,20
---	---------------------------------

Uova

Uova	da L. 0,60 a L. 0,00
----------------	----------------------

Sciarada a Premio

Quando d'Israele il popol fioria.
Fu regina il primiero. Il secondo
Alla donna galante scrivea;
Col mio tutto riempi il mondo
Di rovine, di stragi e di orror.

Monoverbo

re

Spiegazione della Sciarada antecedente
— Cor - vella —

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

Ci mandarono l'esatta spiegazione i sigg. Pretini Giuseppe da Cortona, Annita da S. Marco in Villa, Ines e Beppe da Camucia Secondo Bonetti e Carlo De-Conti da Roma Emiliano Romiti da Pisa.

La sorte favorì quest'ultimo.

Alto là!

Si cerca un abile capo-maestro fabbro e un ferratore di gala e battezzato a stipendio mensile come inserviente nella bottega dei fratelli Minozzi di Pergo presso Cortona.

Chiunque si crede abile quanto prima chiedi ammissione ai detti fratelli che apriranno bottega il 1.º Agosto.

Vendesi un'elegante villa a Camucia presso la stazione ferroviaria, composta di 17 stanze, parchi e fondi con annesso giardino. Si accordano le maggiori facilitazioni nel pagamento e si può estinguere il debito anche nel tempo di 10 anni, pagando i relativi frutti.

Rivolgersi al proprietario Sig. Pietro Salvini.

Subaffittansi cinque grandi stanze nel centro della città.

Possono servire per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.

Pei villeggianti. A due chilometri splendida posizione, dalla quale si domina la vista della campagna e della montagna. Affittasi la villa della LA MOSCAIA.

È a due piani, restaurati, forniti di tutta mobilia nuova. — Aria saluberrima, situazione incantevole.

Pei villeggianti. Affittasi un quartiere di 7 stanze mobiliate per la stagione di villeggiatura nel centro della città. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.

Pei villeggianti. Affittasi in Via stagione di villeggiatura, un bellissimo e grande quartiere elegantemente ammobiliato. — Per le trattative rivolgersi al Signor Pietro Censini.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fluente è degna della corona della bellezza. La barba e capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3.50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO. Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescelto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, ecc.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE è vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace ricostituente; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'ANEMIA.

FERRO-CHINA-BISLERI. Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano. VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI MILANO VOLETE LA SALUTE?? ACQUA DI Nocera Umbra da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola.

AVVISO Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GAINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita.

AVVISO L'ETRURIA vendesi in Cortona al negozio di Pindaro Salvoni.

FRUNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Fornitori della Real Casa. I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO. Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1873, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direzione e Amministrazione Cortona Via Ferretini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO. 16 Luglio 1755. All'età di anni 82 muore il famoso Pasquale Paoli una delle più belle figure patriottiche del 18.° secolo, il liberatore della Corsica. Fu eccellente legislatore e capitano.

Ambedue i progetti constano di pochi articoli. Il primo segue molto la legge di pubblica sicurezza del 1875 ed al pari di quella non ha che breve durata di un anno circa. Il secondo dispone che i reati di stampa in materia di anarchia siano deferiti ai tribunali ordinari.

liale, scielse il suo cantico, all'autrice de' giorni suoi, eternandone così la memoria. Leggasi ancora che l'Ariosto molto imparò dalla madre Maria dei Malaguzzi, la quale si occupò con ogni zelo della sua educazione.

I PROVVEDIMENTI DI P. S. contro gli anarchici

I due progetti di legge presentati dal Ministero riguardanti i provvedimenti di pubblica sicurezza e l'apologia dei reati contro l'ordinamento sociale mediante la stampa, non sono che il completamento delle disposizioni contenute nel codice penale e nella legge di sicurezza pubblica.

Nella compilazione dei due progetti il Ministero ha tenuto conto delle leggi esistenti nei principali paesi d'Europa, compresa la stessa libera Inghilterra, e si è informato esclusivamente del concetto di difendere la società contro gli attentati anarchici, senza restringere la libertà individuale degli onesti cittadini.

Gli uomini non dimenticano mai i giorni dell'infanzia felice ed accarezzata. Lenau, il sommo lirico tedesco, adorò la mamma. Egli nelle ore desolate dell'età adulta, cerco di addormentare il proprio dolore coi ricordi lieti dell'infanzia.

I frutti dell'educazione materna

I pochi esempi che ho raccolto, sebbene ve ne abbia d'innumerabili, traendoli da la storia, se sono un tenue saggio di quanto può la madre nell'animo dei figliuoli, varranno tuttavia a persuadere sempre più che l'educazione data sulle ginocchia della madre non si cancella mai più dall'animo; essa si confonde con tutte le dolcissime e sante memorie del focolare domestico.

Un cuore senza amore è un fiore senza profumo. Ama sempre, sebbene il dolore appassisca tutte le tue speranze. Ama la vita e benedici col dovere. La donna è nata al sacrificio. Chi contrista l'anima di una donna è un empio.

A Cornelia sorella degli Scipioni, e madre dei Gracchi, una gran dama romana mostrò i suoi monili, collane, perle e diamanti. Essendo poi questa andata a farle visita, ed avendole chiesto che essa pure le mostrasse tutto quanto aveva di più prezioso, Cornelia chiamò i suoi due figliuolletti e disse: Ecco i miei gioielli. La storia racconta quali sentimenti avesse trasfuso nell'animo dei suoi figliuoli questa intrepida matrona romana, e quanta cura essa potesse nell'educarli da se stessa; e mette in rilievo la gratitudine ed ammirazione del popolo verso la madre dei suoi difensori, alla quale eresse una statua colla nota iscrizione:

ELLA DORME!

Un cuore senza amore è un fiore senza profumo. Ama sempre, sebbene il dolore appassisca tutte le tue speranze. Ama la vita e benedici col dovere. La donna è nata al sacrificio. Chi contrista l'anima di una donna è un empio.

Leggendo la vita dell'Allighieri scritta dal Boccaccio, si apprende come il massimo nostro poeta rimanesse assai presto orfano di padre, e come la madre, Donna Bella, ripiena di tutte le doti più rare e più buone, si desse tutta all'educazione dei figliuoli suoi. La madre di Francesco Petrarca, cacciato che fu in bando dalle ire di parte il marito, si raccolse tutta nel figliuolo, visse soltanto per esso seguendolo ovunque; ed egli, compreso da tenerissima riconoscenza fi-

Vere sono le parole dell'angelo della Morte: ma ogni mortale allor che nasce lo ha scolpite nel cuore. Che perciò? - Tu soffri e combatti, e porta fieramente i tuoi patimenti come una regina le perle orientali della sua corona. Giulietta, la tua vita vuol dir lotta. Ma io ti sosterrò, ti preparerò all'avvenire e tu non ne avrai paura.

sig. Prefati Giuseppe Cortona

IV.

L'avvenire è per te: tu vincerali. Un altro Eden ti aspetta. Alle sue porte si depono il dolore come una veste di lutto che il fato ci costringe a portare. Ivi il patimento ha un premio in un serto intrecciato di fronde che non spuntano sulle piante avvelenate del mondo. Sai tu qual'è quest' Eden? È il cuore di chi ti ama. Sai tu chi sia questo serto? È l'amore.

Così cantavano gli Angeli, e la pargoletta dormiva, e il cielo splendeva.

(Fine)

N. F.

DA CASTIGLION DEL LAGO

POZZUOLO 9 Luglio 1894.

(Don Fastidio) — La causa contro il socio del « Fascio socialista » di Chiusi ebbe luogo sabato scorso in questo paese (però senza l'intervento dell'on. Prampolini, come era stato annunciato). La condanna inflitta fu di L. 100 di multa.

I temporali dei giorni scorsi sono stati qui da noi violenti.

— Molte scariche elettriche. Una nel vicino paese di Pozzuolo senza alcun danno; l'altra a Casamaggiore dalla quale rimase neciso un giovanotto sui vent'anni.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Sono state riprese attivamente le ricerche della fillossera nelle viti del nostro Comune.

Le squadre addette alla visita dei vigneti lavorano con alacrità, ma per ora, e per nostra fortuna, non trovano la fillossera; e questo fa piacere anche perchè dopo tante malattie, che hanno fatto e fanno guasti considerevoli alle nostre viti, oggi sarebbe il colmo della sventura vedersele distruggere.

In questo secolo delle grandi invenzioni, dei colossali lavori d'arte, delle macchine mostruose della forza di migliaia di cavalli e delle armi di distruzione di potenza e forza incalcolabili, l'uomo, il re della natura, il padrone della terra e degli oceani, è impotente dinanzi ad animalucci infinitamente piccoli, ma sì terribilmente distruttori d'organismi più forti di loro.

Sono legioni d'insetti, di vermi e foresti di muffe che danneggiano i nostri raccolti; e noi siamo e saremo impotenti nel difenderci da essi, finchè i contadini e i cacciatori non cesseranno la caccia spietata agli uccelli insettivori, poichè è a questi che dobbiamo la distruzione dei nemici che guastano i nostri raccolti.

Dunque meno ardore nel far la caccia ai passerii, alle rondini, ai rondoni, alle talpe, ai rospi e a mille e mille altri animali che vivono distruggendo gli insetti, che infestano i boschi, gli uliveti, le messi, le vigne.

K

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Arezzo — IL SUICIDIO DEL CANCELLIERE ETTORRE MARZOCCHI — Un fatto gravissimo

ha profondamente addolorato la cittadinanza. — Ettore Marzocchi, cancelliere di questo Tribunale si è suicidato con un colpo di revolver alla tempia. Esso pose fine ai suoi giorni nella stanza d'ufficio.

Il Marzocchi era un reduce dalle patrie battaglie, apparteneva ad una distinta famiglia e ricopriva varii pubblici uffici.

Non si conoscono le cause che possono aver provocato il suicidio.

CRONACA

A proposito del Ricovero di Mendicanti

Il carissimo nostro amico e collaboratore Sig. Giuseppe Carloni, ci scrive:

Cortona 11 Luglio 1894.

Preg. Sig. Direttore,

Nel mio articolo sul Ricovero di Mendicanti il proto fu avaro di uno zero. I ricoverati dalle Piccole Suore dei Poveri, ai primi del 1894, erano 35,000 e non 3,500, come fu stampato nel N. 13 del suo giornale. Desidererei la correzione, pubblicando la presente.

Afferro due piccioni ad una fava, facendo anche una dichiarazione. Alcune parole dell'articolo sopra citato hanno recato dispiacere ad alcuni carissimi amici. Le deploro e ne chiedo indulgenza. Non intesi alludere ad alcuno personalmente. Mi espressi, confesso, non come volevo e doveva, perchè so che alcuni dei componenti la commissione avevano cooperato validamente nella raccolta dei sussidi del nostro Presidente. Scrisi in quel modo senza estranea ispirazione, ma volendo esprimere la convinzione desunta dall'esperienza che nelle Commissioni e nei consigli di Società molti ambiscono prender parte e solo pochi vi lavorano con energia.

La ringrazio della cortesia.

GIUSEPPE CARLONI

Ginnasio F. Benedetti

Nella sessione estiva sono stati promossi i Giovani: Del Gobbo Pasquale e Fini Narciso dalla classe 1. alla 2.; Lovari Carlo, Lodolini Pasquale, Vinci Vittorio dalla 2. alla 3.; nessuno dalla 3. alla 4.; dalla 4. alla 5. Galletti Gallo.

Magni Augusto e Agnelli Tito furono promossi per idoneità senza esami, il primo dalla 2. alla 3. e il secondo dalla 4. alla 5.

Museo Egiziano

Il Concittadino Arcivescovo Corbelli Comendatore Guido, Delegato apostolico per l'Egitto, ha inviato al nostro museo quattro casse contenenti altre 160 oggetti antichi di quei posti. Essi consistono in idoli, iscrizioni, treccie, vasi, amuleti, ecc. oltre due sandali e una mano di mummia e un tronco d'albero della selva pietrificata di Clippoli.

Ci riserviamo d'illustrarli quando l'egittologo Spiaparelli ne avrà fatte la sua competente relazione, che, come facemmo quando lo stesso monsignore inviò altri doni pubblicheremo facendola seguire dalle annotazioni del nostro collaboratore storico Comm. A. Della Cella.

Ospiti illustri

Per particolari informazioni sappiamo che presto la nostra città sarà onorata dalla venuta dell'illustre Protonotario - Campi

Conte Comm. Prof. Giuseppe direttore della Nuova Antologia.

Biglietti falsi

Circolano ancora per la città i biglietti falsi da una lira. Quelli da due lire che pure qui non tarderanno a venire, si riconoscono dai buoni dalle seguenti annotazioni: Portano la serie 001 ed il numero 629,969; La scritta *Buono di cassa* è molto più grande che non sia nei biglietti buoni. Il ritratto del Re è poco preciso; la carta un po' più ruvida al tatto. La filigrana è identica ai biglietti veri, ma evidentemente ottenuta con l'uso di qualche acido.

Altra nota: nella parte posteriore le parole nel disco di destra (I buoni di cassa posti in circolazione sono garantiti, ecc.) sono a lettere un po' più oblunghe di quelle dei biglietti veri. Avvertiamo che sebbene facilmente riconoscibili, sono fatti con una certa cura in modo che possono ingannare l'occhio nei momenti di distrazione.

Giurati

I giurati ordinari estratti per la terza sessione, prima quindicina, della Corte d'Assise, Circolo di Arezzo, sono i seguenti:

Grassi Rag. Oreste, Nuti Oreste, Barbadoro Vittorio, Bianchi Gian Francesco e Dott. Roncati.

Le gesta di un truffatore

Martedì, giorno di fiera, Mordenti Alfredo, venticinquenne, di Castiglionfiorentino, si presentò alla bottega di merceria di proprietà del sig. Massimiliano Passalacqua, in piazza V. Emanuele, chiedendo poca stoffa per un abito da donna. Come gli fu consegnata la merce, il Mordenti disse che l'avrebbe pagata avanti di partire da Cortona il proprietario non conoscendo l'acquirente rispose che avuti i denari avrebbe consegnato la stoffa.

Fallitogli il tiro, il Mordenti si diresse alla bottega di merceria della Sig. Adelaide Vannucci, in Via Nazionale, e domandò altra stoffa aggiungendo di pagarla fra una mezz'ora. La Vannucci titubò avanti di lasciarli, ma dopo che il Mordenti si qualificò per un nuovo vicino, addetto alla prossima impresa Cariaggi, non credè d'insistere sull'immediata riscossione del prezzo. Passò la mezz'ora stabilita, trascorse altro tempo quando la Sig. Vannucci ebbe a insospettirsi fortemente per il contegno poco tranquillizzante del Mordenti. Finalmente svelato l'inganno, si andò sulle di lui tracce, ma il furbacchione aveva già preso il volo per Castiglionfiorentino ove da quei Carabinieri venne tratto in arresto, per ordine di questo Maresciallo.

Un altro arresto

per l'aggressione di Mercatale

Il Delegato di P. S. e il Maresciallo dei Carabinieri hanno proceduto all'arresto di un tal Sonetti ritenuto complice nella nota aggressione di Mercatale in danno del Sig. Mammoli Giovanni.

Il Sonetti avrebbe diretta l'operazione nascosto tra i cespugli della strada.

La disgrazia di Venerdì

Mentre attendevano alla lastricazione di Via Nazionale, gli operai Censini Vincenzo e Ricci Luigi rimasero leggermente feriti da una pietra che cadde loro sui piedi.

Furono condotti all'ospedale per le opportune medicazioni.

Caduta mortale

Giovedì certo Maioli Pasquale di Teverina cadde da un gelso e si fratturò la base del cranio.

Fu giudicato in pericolo di vita.

I giovani e la ginnastica

Dicesi che al concorso di ginnastica che si terrà in Arezzo nel prossimo Settembre prenderà parte una squadra di giovani cortonesi.

Disgrazia

Un possidente di Seano mentre nel giorno 9 corr. recavasi a Cortona cadde dal cavallo.

Fu trasportato allo Spedale avendo riportato nella caduta la frattura della clavicola destra.

Sciarada a Premio

L'uno nato — nel finale
E smerciato — dal totale.

Spiegazione della Sciarada antecedente

— Ester - minto —

Spiegazione del Monoverbo

— Sotto - linea - re —

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

Fra tutti gli spiegatori la sorte favori il Sig. Luigi Grassi di Torrita.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 25.5 centigr. - Minima 20.0 centigr.
Vento dom. WSW - Acqua caduta mm. 00.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 7 Luglio corr.

	al Quintale
Granogentile bianco 1. q. da L. 20,00 a L. 18,50	
« 2. qualità	« 18,00 a « 17,00
Segale	« 17,00 a « 16,00
Fave marzuole comuni	« 20,00 a « 18,50
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 25,00 a « 23,50
Ceci	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 18,00 a « 17,00
Patate	« 7,00 a « 6,50

Vino

Vino rosso 1. qualità	da L. 27,00 a L. 00,00
« « 2. «	« 24,00 a « 00,00
« bianco 1. «	« 24,00 a « 21,00
« « 2. «	« 21,00 a « 20,00

Olio

Olio 1. qualità	L. 115,- a « 100,-
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

	al Chilogrammo
Farina di frumento 1. q. da L. 0,27 a L. 0,00	
« « 2. « da « 0,26 a « 0,00	

Pane

Pane 1. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,24 a « 0,00

Paste

Paste 1. qualità	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,51 a « 0,00

Carne

Carne vaccina	da L. 1,65 a L. 1,35
-------------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L. 1,75 a L. 1,40	
« di « molle da « 1,35 a « 1,20	

Uova

Uova	alla dozzina
	da L. 0,60 a L. 0,00

STUDIO E RICREAZIONE

Alla prima domanda:

Che cosa è la vita?

ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. La vita è mezzo di contenti o di pene, di felicità o di rovina. Chi sa vivere trova speranza, conforto e contento anche nella miseria, nelle pene e nel dolore. Chi non sa vivere trova miserie, pene e dolori anche nella opulenza, nella prosperità e negli agi. Più breve o più lunga che sia, basta a rendere l'uomo sempre fortunato o infelice sempre. Si sappia vivere e si avrà norma e guida sicura a salute. — *Colombo* (S. Marco in Villa).

2. La vita è lotta continua, la cui tregua è la morte dell'individuo. — *Un abbonato* (Napoli).

3. La vita quale fu concessa agli uomini sta nel giusto equilibrio dello spirito e della materia. — *Heine* poi la definiva così: Ecco la vita! un singhiozzo perenne. Un perenne partirsi e dirsi addio. — *Licinio Germini* (Perugia).

4. La vita è un bene o un male secondo l'uso che se ne fa. — *Un cortonese* (Napoli).

5. La vita è un breve cammino che l'Idio ha seminato di ostacoli per provare la costanza dell'uomo. — *Umberto Baccocchi* (Cortona.)

6. È duol la vita, crudele ironia
Pel misero che ognor muto dispera:
Dono gentil per l'anima onesta e pia.
Emilio Ciabattini (Napoli).

7. La vita non è che una lunga sequela di sventure, una speranza, una lacrima romita, senza un raggio di dolcezza, La cui fine è al sepolcro. La vita è il bacio della morte. — *Narletta* (Cortona).

8. La vita per l'uomo virtuoso è soggiorno, per lo scelerato un patibolo — *Un etrusco* (Cortona).

9. La vita di fronte all'eternità è una bolla di sapone — *X* (Cortona).

10. La vita è un meraviglioso accozzo di dolori e di gioie, di rose e di spine, è un giardino pieno di laberinti e di sirene in cui il vizio si ingigantisce e la virtù si sublima. — *Carlo* (Pergo).

11. La vita è una commedia. Chi oggi vi fa da spettatore, domani si farà attore — *Valentino Dobici pittore fotografo* (Cortona).

12. La vita è una continua agitazione è come un bastimento in balia delle onde. — *Iluazniz* (Cortona).

13. La vita è la cosa più infelice della creazione. Nasce col pianto, cresce in mezzo a dolori e disinganni, cessa con l'agonia. — *Z.* (Terontola).

14. La vita è un breve sentiero fiancheggiato da cupi cipressi, seminato di spine, bagnato di pianto. — *Enrico* (Camucia).

Il premio fu aggiudicato alla risposta N. 6.

DOMANDA

Che cosa è la morte?

Indirizzare le risposte entro Mercoledì. Alla meglio risposta daremo in premio il libro *Vita Giovane* dono dell'autore e nostro collaboratore Dott. Germini Licinio.

Notificazione

Il Gabinetto Dentistico con deposito di Articoli di Chirurgia e di Ottica che il Chirurgo-DENTISTA GIUSEPPE GHIRLANDA aveva in FIRENZE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE nel PALAZZO LEVI, è stato trasferito in CORTONA - VIA NAZIONALE N. 6.

Dal medesimo si danno consultazioni sulle malattie della bocca e si eseguono operazioni senza dolore, colla applicazione dell'impareggiabile suo Anestetico.

E in sole 4 medicature compie la cura che procede la otturazione dei denti attaccati da carie secche, ossia dei denti che possono guarirsi senza la estrazione.

Il nominato GHIRLANDA non si è abilitato da sé, ma è stato abilitato con diploma dietro esami subiti, fino dal anno 1853. In oltre Egli eseguisce qualunque lavoro in denti e dentiere da rimettersi in qualunque sistema conosciuto fino al di d'oggi. Ed è pronto a dimostrare che non vi è metodo o sistema di protesi dentaria adottato da chiunque, che dal medesimo non sia a pieno conosciuto e messo in pratica. E ciò non intende dirlo per i lavori che si eseguono in Italia soltanto; ma bensì in tutta Europa, ed America.

Che anche per la provvista di strumenti, macchine e tutti i materiali dentistici Egli ha corrispondenza diretta colle prime case di Parigi, Londra e Filadelfia.

Guardarsi da coloro che girano le nostre piazze senza essere patentati.

Alto là!

Si cerca un abile capo-maestro fabbro e un ferratore di gala e battimazza a stipendio mensile come inserviente nella bottega dei fratelli Minozzi di Pergo presso Cortona.

Chiunque si crede abile quanto prima chiedi ammissione ai detti fratelli che apriranno bottega il 1.º Agosto.

Vendesi un elegante villa a Camucia presso la stazione ferroviaria, composta di 47 stanze, palchi e fondi con annesso giardino. Si accordano le maggiori facilitazioni nel pagamento e si può estinguere il debito anche nel tempo di 10 anni, pagando i relativi frutti.

Rivolgersi al proprietario Sig. Pietro Salvini.

Subaffittansi cinque grandi stanze in un palazzo posto nel centro della città.

Possono servire per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.

Pei villeggianti. A due chilometri splendida posizione, dalla quale si domina la vista della campagna e della montagna, affittasi la villa della LA MOSCALA.

È a due piani, restaurati, forniti di tutta mobilia nuova. — *Aria sababerrina, situazione incantevole.*

Pei villeggianti. Affittasi un quartiere di 7 stanze mobiliate per la stagione di villeggiatura nel centro della città. — *Rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.*

Pei villeggianti. Affittasi in Via stagione di villeggiatura, un bellissimo e grande quartiere elegantemente ammobiliato. — *Per le trattative rivolgersi al Signor Pietro Censini.*

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Aiari



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza... L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli...

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO. Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità...

L'EMOGLOBINA SOLUBILE è vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace ricostituente...

FERRO-CHINA-BISLERI. LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE SOVRANO. F. BISLERI MILANO. ACQUA DI Nocerina Umbra...

AVVISO Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc. rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consultata nel suo GINETTO medico magnetico...

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Fornitori della Real Casa. Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884...

AVVISO L'ETRURIA vendesi in Cortona al negozio di Pindaro Salvoni.

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 2,50 Semestre 1,25

AVVERTENZE Le lettere non frantate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 22 Luglio 1435.

Alfonso I. di Aragona, già figlio adottivo di Giovanna II. regina di Napoli, tristemente famosa per vita depravata, morta questa, diviene re (2 Febbraio 1435) di Napoli.

MADAMA CARNOT

Il briossissimo scrittore Yorick nella sua Domenica fiorentina giorni fa rilevava con suo dispiacere come nei governi democratici moderni si sia infiltrata e formata radice la politica femminile.

miseri e degli infelici. - Questo fu il programma cristiano che la degna figlia di Dupont - White, mad. Carnot, svolse nei sette anni del governo presidenziale del Marito.

Questa illustre donna che nella terribile disgrazia mostrò un coraggio grandissimo accompagnando la salma del pugnalato consorte da Liono al Pantheon, essendo stata fornita da Dio di grande intelligenza, occupa pure un posto nella letteratura francese.

Una donna simile, che giunge perfino a rifiutare una pensione nazionale purché non siano abbandonati i suoi poveri, merita l'omaggio di tutti gli uomini che nello sfacelo sociale serbano il culto della virtù vera e non il fanatismo della megalomania e dello spagnolesimo.

I frutti dell'educazione materna

Parmi qui opportuno il ricordare quel che Pope rispondeva ad un giornalista sarcastico. A me basta questo, che i genitori miei non mi costarono mai un momento di rossore, e che il loro figliuolo non costò mai ad essi una lacrima.

Il sommo Goldeni, nelle sue Memorie, ci riferisce parecchi tratti della madre, la quale mentre il padre si pigliava poca cura della famiglia, procurò che i suoi due figliuoli ne sentissero meno la grave mancanza.

Leggendo l'epistolario di Ugo Foscolo, noi troviamo spessissimo espressioni e frasi che stanno a testimoniare della indescrivibile sua tenerezza per la madre.

Ma senza più oltre ricorrere al passato, l'osservazione di tutti i giorni su tal proposito ne persuade, che la mamma tutto potendo nell'animo dei figliuoli, se si fa essa stessa educatrice, può coglierne sempre buoni frutti.

Così quando il sole della sua vita sarà pressoché giunto al tramonto, splenderà in un orizzonte sereno, senza che nube alcuna possa passare ad offuscarne i raggi. Ed essa potrà dirsi: - Io adempii scrupolosamente al mio incarico; feci quel che dovevo: il mio figliuolo è venuto su laborioso, buono e onesto, secondo i precetti ed esempi di virtù che gli ho dato.

IL RITORNO

Una quiete immensa regnava nel giardino; solo, lontano, nel silenzio della notte giungeva noioso l'eco del gri... gri... del grillo.

sig. Prentini Giuseppe Cortona

sospirava di ritornare a baciare le margherite e le sue rose odorose.

Le stelle già erano impallidite, e appariva il primo albore roseo di una splendida mattina.

La signorina sopita, il suo corpo gentile e profumato volava, col diretto, alla stazione vicina alla sua villa, al suo sognato giardino!...

Ma ecco che spunta nel cielo sereno il bel sole!...

Quanta luce!... quanta bellezza!... quanto moto e quanta vita con lui!...

Le margherite fanno un pissi pissi indiato, mentre gli altri fiori sono ancora sonnecchiosi e ingemmati di variopinti e tremoli diamanti!...

Il cianciare delle margherite andava per le lunghe, e altri fiori si svegliavano via via e attaccavano discorso coi loro olezzanti vicini.

Che era mai accaduto? Che cosa era quell' insolito cicaleccio? Per il solito tanto quieti, tanto modesti quei fiori, quella mattina si eran fatti tanto ciarlieri, che anche i fiori più pigri del giardino avevano aperto i loro petali odorosi. Qualche cosa dunque di nuovo doveva esserci, ma non si giungeva lì per lì a capirlo.

Il sole coi primi raggi era giunto a carezzare e baciare tutte le piante, e col suo polviscolo d'oro già svegliava le variopinte farfalle, le quali subito principiavano a svolazzare di corolla in corolla, quali messaggere d'amore.

Al pissi pissi delle margherite s'univa il bisbiglio dei mughetti, poi delle verbene, e in breve nell'intero giardino c'era un' insolita animazione... un brio vivace... una vera festa!...

Che cosa hanno di nuovo, io chiesi, o gentile violetta, quelle margherite, quei mughetti e quelle verbene?

Sorrìdi violetta?... Pensi e non rispondi?... Vuoi che me lo dica la rosa?...

Le margherite, i mughetti e le verbene, tutto il giardino sono in festa perchè... perchè oggi ritorna!...

Chi? Chi ritorna?

Non è più un segreto. Guardi giù al cancello... È la padroncina che ritorna!...

Guardi, bacia una rosa... carezza una margherita... ora Maria sospira innanzi una violetta!...

Oh! ma non è sola... Chi è che l'abbraccia e la bacia?... Non vedo bene... sarà...
È sua cugina!

B. V.

STUDIO E RICREAZIONE

Inviare, e dirlo al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purché si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio. Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a mercoledì sera, ne trascrive le migliori delle quali se ne estrae a sorte una per premio. A questo concorrono gli abbonati soltanto.

Alla seconda domanda:
Che cosa è la morte?
ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. È la morte solenne riposo d'una travagliosa giornata. — *Checco* (Roma).
2. La morte chiude il tempo, ed è fine di

lavoro, di combattimento, di merito; conseguenza di un fallo, è ministra della Giustizia Divina rendendo il corpo alla terra e l'anima al Cielo; apre l'eternità ed è principio di gaudio e di dolore interminabile. Beato chi, morto al mondo, muore in Dio. — *Colombo* (S. Marco in Villa)

3. È la morte fatal terribil pugna
Fra ciò che invecchia e langue,
E chi viver desia.
Avvolta in bruno amanto
D'alto poter ricolma
Vibra d'essa la spada a far ch' esangue
Cessi la vita di ciascun mortale.
È ognor la morte straziante atroce
Per chi virtù non cura,
Non crede, ma dispera.
È pur talor conforto, pace e gioia
Per l'alma onesta e pia,
Che dal penoso esilio
Torna giuliva e bella
Al centro della vita
Al fonte d'ogni bene.

Un abbonato (Riccio).

4. Per chi di speme è carco - morte è felice
[porto].

Aspirazione cara - a l' uom senza conforto;
Orribile megera - per la coscienza impura
A l' alma effeminata - che ne sente paura.
Ennio Ciabattini (Napoli)

5. Acciò ch' ogni alma gentil si conforte.
Disse il sublime cantor de gli avelli.
« Giusta di gloria dispensiera è morte ».
Un abbonato di Roma.

6. Essendo la vita il titolo, o al più la prefazione del libro dell'eternità, la morte è del medesimo libro l'unico capitolo infinito. — *G. C.* (Cortona).

7. È speranza di ricompensa per colui che nella vita ha agito bene, continua minaccia per chi ha dei pesi nella coscienza. — *Umberto Baciocchi* (Cortona).

8. È la morte una sventura
Che colpisce ogni mortale,
Ed a ognuno fa paura
Viva pure o bene o male.
Tamasio (Cortona)

9. La morte è per i galantuomini il principio d'un'eterna vita, per i birbanti il principio d'un'eterna pena. — *Un amico del Vangelo* (Canucia).

10. La morte altro non è che una felicità per coloro che durante la loro vita hanno provato continue sofferenze, è invece un male per quelli che hanno trascorso i loro giorni in mezzo alla felicità e alla contentezza. — *A. F.* (Cortona).

11. La morte è un breve sospiro per i buoni, un dolce conforto per gli infelici, un orrendo fantasma per i cattivi. — *Arnaldo Salroni* (Cortona)

12. La morte è la speranza e il desiderio di coloro che soffrono, il riposo per coloro che hanno troppo goduto, l'oblio per tutti. — *F.* (Castelgandolfo)

13. La morte è un termine prefisso da chi ci dà la vita; la morte è un fatto compiuto, con cui cessano dolori, pene ed affanni frutto del peccato originale. — *Un lettore dell'Etruria* (Cortona)

14. La Morte per il giusto non è altro che il giorno del risorgimento. — *Natòcca* (Cortona).

Il premio fu aggiudicato alla risposta N. 14. (Giuseppe Salvini).

DOMANDA

Quale reputate il giorno più felice, e quale il più infelice della vita dell'uomo?

Alla meglio risposta daremo un premio.

Da una settimana all'altra

UN MOSTRO

A Napoli una donna ha dato alla luce un mostro che presenta le seguenti anomalie:

lie: una testa enorme più grande di un adulto. La fronte è altissima e sotto si disegnano due occhi deformi e un naso anche alterato che a livello del setto presenta una fenditura trasversale in cui si può introdurre un dito. Più giù, la faccia si allarga e vi si osservano, ben distinte, due bocche completamente formate, provviste di labbra, di arcate dentiere e di lingue rispettive. I due menti sono anche ben distinti e di forma regolare. Insomma si tratta di due teste fuse insieme, attaccate ad un unico collo. Un'altra anomalia si riscontra agli organi sessuali esterni, che partecipano del maschio e della femmina.

GLI ANARCHICI

Numerosi arresti si sono fatti degli anarchici per le principali città e specialmente a Milano, Napoli, Livorno, Roma. — A Bastia è stato arrestato l'anarchico Lucchesi, il presunto assassino di Bandi.

L'ATTENTATO A CRISPI

Alla Assise di Roma si è svolto il processo contro Paolo Lega, quello che tempo fa attentò alla vita del Presidente dei Ministri, On. Crispi.

È stato condannato a 20 anni di reclusione e tre di sorveglianza.

BONGHI E PERIER

L'On. Ruggero Bonghi, Presidente dell'Associazione della Stampa, fu ricevuto con la massima cordialità da Casimir Perier, presidente della Repubblica Francese.

VENTOTTO ANNEGATI

A Pietroburgo, nel fiume Kave, è avvenuta una collisione fra i due vapori Nische-gordosetz e Dobrovoletz. Quest'ultimo è affondato. Ventotto passeggeri sono annegati.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

A Roma, scavandosi la quartiere Lodovici, è stato scoperto un tratto di catacombe cristiane.

Alcuni operai discesi per una apertura prodotta dalla frana, accese delle torce, poterono percorrere qualche centinaio di metri di queste gallerie, senza alcun dubbio dovute ai primi cristiani all'epoca delle persecuzioni. Qua e là notavansi tracce d'antiche pitture, inoltre vennero trovate parecchie anfore e oggetti di stile romano.

L'On. Socci a Cortona

Sabato e Domenica, ospite dell'On. Dilegati, fu a Cortona l'On. Ettore Socci, Deputato di Grosseto.

Giurati

Dei giurati ordinari estratti per la terza sessione, prima quindicina, alla Corte di Arezzo, fa parte anche il sig. Antonio Crocioni, oltre i cinque cittadini i cui nomi furono pubblicati nel numero antecedente.

Villeggianti

La colonia dei villeggianti cresce, ma per ora debolmente. Oltre ai Signori ricordati nel n. 15 notiamo: il Cav. Carlo Alberto Caramagna, Commissario di Marina, l'Ing. Architetto Mariani da Roma; il Conte Marco Laparelli, il colonello Adreani Dott. Cav. Lorenzo, la Contessa Maria Aloigi Luzzi e la Sig. Pazzigli da Firenze e l'illustre concittadino Pancrazi colon. avv. Odoardo.

A giorni giungeranno il Prof. Ferneri, vice preside del R. Liceo Quirino Visconti, da Roma, e il Prof. Cav. Calamassi Luigi.

Distinti saluti ed auguri di ottimo soggiorno.

Per Dovere

Con questa firma uno sconosciuto ci ha

attaccati dall'Euphyllera, o Psylla oleae, che è un piccolo insetto, il quale si distrugge bruciando i ramoscelli attaccati.

CRONACA

Onorificenza

Il Dott. Lorenzo Fabbri è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Questa ricompensa si deve a diversi uffici pubblici che il Cav. Fabbri da tanti anni ricopre con zelo e generale estimazione, e specialmente all'ufficio di membro della Giunta provinciale amm. in cui ha fatto emergere le sue ottime qualità di mente e di cuore che lo caratterizzano per un gentiluomo compito.

Il Cav. Lorenzo Fabbri e il suo fratello Ing. Donizio, Consigliere provinciale, dimenticano gli agi del lusso per convergere i loro studi al benessere di Cortona che ne serberà imperitura gratitudine.

I drammi della miseria

L'ospedale rigurgita di ammalati, reduci dalle maremme, ove quei miasmi pestiferi hanno troncato la piena vitalità di tanti forti e oggi infelici contadini.

Essi erano accorsi là allegri, sani e robusti, a guadagnare un tozzo di pane per loro e per le desolate famiglie; e invece, dopo poco tempo di faticoso lavoro, in cui hanno sacrificato l'esistenza, sono raccolti dai campi di quella insalubre regione, o dalle vie, impotenti di raggiungere a piedi la loro abitazione, e trasportati, consunti dal male, nelle sale dolorose dello Spedale.

Ecco la sorte di questi disgraziati!

Un fulmine nel grano

Domenica mattina circa le ore 4, un fulmine cadde in un podere del Sig. Giuseppe Servelli e distrusse sei o sette stajoli di grano.

Non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia.

L'On. Socci a Cortona

Sabato e Domenica, ospite dell'On. Dilegati, fu a Cortona l'On. Ettore Socci, Deputato di Grosseto.

Giurati

Dei giurati ordinari estratti per la terza sessione, prima quindicina, alla Corte di Arezzo, fa parte anche il sig. Antonio Crocioni, oltre i cinque cittadini i cui nomi furono pubblicati nel numero antecedente.

Villeggianti

La colonia dei villeggianti cresce, ma per ora debolmente. Oltre ai Signori ricordati nel n. 15 notiamo: il Cav. Carlo Alberto Caramagna, Commissario di Marina, l'Ing. Architetto Mariani da Roma; il Conte Marco Laparelli, il colonello Adreani Dott. Cav. Lorenzo, la Contessa Maria Aloigi Luzzi e la Sig. Pazzigli da Firenze e l'illustre concittadino Pancrazi colon. avv. Odoardo.

A giorni giungeranno il Prof. Ferneri, vice preside del R. Liceo Quirino Visconti, da Roma, e il Prof. Cav. Calamassi Luigi.

Distinti saluti ed auguri di ottimo soggiorno.

Per Dovere

Con questa firma uno sconosciuto ci ha

inviato un lungo articolo col quale confuta l'articolo di fondo « Il dovere » del *Popolo Cortonese*. Abbiamo dichiarato di mai più occuparci di quel giornale e perciò chiediamo venia al gentile incognito della non avvenuta pubblicazione ed avremo piacere che ci comunichi il vero indirizzo per restituirci il manoscritto.

Notificazione

Il Gabinetto Dentistico con deposito di Articoli di Chirurgia e di Ottica che il CURRUGO-DENTISTA GIUSEPPE GHIRLANDA aveva in FIRENZE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE nel PALAZZO LEVI, è stato trasferito in CORTONA - VIA NAZIONALE N. 6.

Dal medesimo si fanno consultazioni sulle malattie della bocca e si eseguono operazioni senza dolore, colla applicazione dell'impareggiabile sug. Anestetico.

E in sole 4 medicature compie la cura che procede la otturazione dei denti attaccati da carie secche, ossia dei denti che possono guarirsi senza la estrazione.

Il nominato GHIRLANDA non si è abilitato da sé, (come hanno preso l'uso cert'Uni, che esercitano questa professione furtivamente senza niuna autorizzazione, in barba al Codice sanitario;) ma è stato abilitato con diploma dietro esami subiti, fino dall'anno 1853. In oltre Egli eseguisce qualunque lavoro in denti e dentiere da rimettersi in qualunque sistema conosciuto fino al dì d'oggi. Ed è pronto a dimostrare che non vi è metodo o sistema di protesi dentaria adottato da chiunque, che dal medesimo non sia a pieno conosciuto e messo in pratica. E ciò non intende dirlo per i lavori che si eseguono in Italia soltanto; ma bensì in tutta Europa, ed America.

Che anche per la provvista di strumenti, macchine e tutti i materiali dentistici Egli ha corrispondenza diretta colle prime case di Parigi, Londra e Filadelfia.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 14 Luglio al 20 Luglio 1894.

NATI

Esposti 2 - Legittimi 19 - Illegittimi 1.

MATRIMONI

Bennati Giacinto d'anni 21 con Ghezzi Felice, 22, coloni - Bennati Daniele, 33, colono con Catani Rosa, 25, bracciante. - Bertini Costantino, 34, con Ghezzi Angiola, 29, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Falini Sabatina di mesi 11. - Milani Domenico, 15. - Marioli Pasquale di anni 45. - Valeri Ettore di mesi 8. - Talli Annunziata d'anni 62. - Belli Pietro di mesi 13.

MORTI ALL'OSPEDALE

Dori Maria di anni 50. - Martinelli Martino, 64. - Casagni Felice, 40.

Sciurada a Premio

Del mio primo l'intero è secondo.

A chi spiega questa sciurada daremo in premio un elegante libro.

Spiegazione della Sciurada antecedente
— Fior-ala —

Fra tutti gli spiegatori la sorte favorì il Sig. Luigi Rossi di Mercatale (Cortona).

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TRONICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 21.0 centig. - Minima 19.0 centig.
Vento dom. NW - Acqua caduta min. 60.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 21 Luglio corr.

		al Quintale	
Grano gentile bianco 1. q. da L.	20,00 a L.	18,50	
« 2. qualità	« 18,00 a «	17,00	
Segale	« 17,00 a «	16,00	
Fave marzuole comuni	« 20,00 a «	18,50	
Granturco	« 19,00 a «	9,50	
Pagiuoli bianchi	« 25,00 a «	23,50	
Ceci	« 00,00 a «	00,00	
Avena	« 18,00 a «	17,00	
Patate	« 7,00 a «	6,50	

Vino

Vino rosso 1. qualità	da L. 27,00 a L. 60,00
« 2. «	« 24,00 a « 00,00
« bianco 1. «	« 24,00 a « 21,00
« « 2. «	« 21,00 a « 20,00

Olio

Olio 1. qualità	L. 115. a « 100.
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

		al Chilogrammo	
Farina di frumento 1. q. ta da L.	0,27 a L.	0,60	
« « 2. « da «	« 0,26 a «	0,90	

Pane

Pane 1. qualità	da L. 0,27 a L. 0,60
« 2. «	« 0,24 a « 0,60

Paste

Paste 1. qualità	da L. 0,54 a L. 0,90
« 2. «	« 0,51 a « 0,90

Carne

Carne vaccina	da L. 1,65 a L. 1,35
-------------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L.	1,75 a L. 1,40
« di « molle da «	1,35 a « 1,20

Uova

Uova	alla dozzina da L. 0,60 a L. 0,00
----------------	-----------------------------------

Vendesi Un podere situato nel popolo di Cortona.

Per le trattative rivolgersi allo Studio del notaio Aurelio Baciocchi in Cortona.

Subaffittansi cinque grandi stanze in un palazzo posto nel centro della città.

Possono servire per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.

Pei villeggianti. A due chilometri dalla città, in una splendida posizione, dalla quale si domina la vista della campagna e della montagna, affilata in villa della LA MOSCALA.

È a due piani, restaurati, forniti di tutta mobilia nuova. — Aria saluberrima, situazione incantevole.

Pei villeggianti. Affittasi in Via stagione di villeggiatura, un bellissimo e grande quartiere elegantemente ammobiliato. — Per le trattative rivolgersi al Signor Pietro Censini.

Avviso. La Riciclatrice di Sale e Tabbacchi del sig. Galletti, in Via Nazionale è fornita di un deposito di Acque minerali delle Sorgenti di Montecatini Tipo di Tamerici, Tettuccio, Regina, Chianciano, Sangemini, Uliveto, Valle d'Inferno etc; tutte a prezzi limitati.

— Vendita anche a bicchieri —

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Atari



Una chioma folta fluente e degna corona della bellezza // La barba ei capelli aggiunti all'aspetto di bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Accons) da L. 2 - 1.50. In bottiglie da un litro circa L. 3. 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI... con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO... Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità...

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

L'EMOGLOBINA SOLUBILE è vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell' ANEMIA CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE

FERRO-CHINA-BISLERI Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano... F. BISLERI MILANO... ACQUA DI Nocera Umbra

AVVISO Per vendita, affitti di case, ville, poderi ecc rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GAINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO... Fornitori della Real Casa... Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884...

AVVISO L'ETRURIA vendesi in Cortona al negozio di Pindaro Salvoni.

L'ETRURIA PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D' AREZZO... Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 29 Luglio 101 av. G. C. Memorabile e sanguinosissima battaglia nei campi Raudii presso Vercelli, nella quale Mario vince completamente i Cimbri.

FILANTROPIA MODERNA Dal dispotismo politico, dallo scrupolo religioso, dall'integrità di carattere, nel sento nome della patria, della scienza, del progresso, siamo passati rapidamente agli estremi opposti; e abbiamo corso dalla libertà alla licenza, dalla fede all'ateismo, dall'onestà al guadagno rapido e losco.

È spettacolo doloroso e raccapricciante, e le leggi dello stato sembrano impotenti per fare argine alla fiumana della corruzione che monta e invade la società, come la alta marea la spiaggia. Ed in fatti in ogni ceto di persone, oggi si notano degli individui, i quali mettendosi a far i capi-popolo, giurando di farlo per una santa idea, per un santo principio, ad altro non mirano che a crearsi un piedistallo d'illusi, per salire a una carica, per ottenere un lucroso impiego.

parlano d'umanità, o fanno gli anticlericali, accettano l'amicizia e la protezione di chiunque, sconfessando idee e principi che non avevano, ma che giuravano di avere. Quindi si fa palese che non hanno altro scopo che il benessere del proprio io. Ma chi ha buon senso, già deve aver capito il giuoco, ormai noto a tutti, e deve essersi messo in guardia per non cadere nelle delusioni che preparano ai gonzi, questi sedicenti filantropi, questi umanitari, che altro Dio avanti di loro non hanno, fuorchè la loro borsa e la rotonda e grossa pagnotta.

SCRIBA Il leggere e lo scrivere nelle scuole infantili

V'hanno molti che pensano che il primo ed unico mezzo d'educazione nella scuola infantile debba essere la lettura e la scrittura, e che a queste due cose principalmente debbano mirare ed essere intesi gli sforzi e le cure delle mamme e delle educatrici; perchè di queste cognizioni si avrà bisogno nella vita quasi ogni giorno.

È vero che nessuno oggi può affacciarsi nel mondo senza di averle apprese; ma è pur vero che esse non sono le più importanti che possa apprendere un fanciullo, e molto meno si capisce com'esso debba cominciare così per tempo a sforsare il suo tenero cervellino per apprendere la meccanica di questo convenzionalismo arido e difficile.

Nel fanciullo bisogna anzi tutto coltivare il cuore, la intelligenza e tutte le altre molteplici facoltà che si muovono e si agitano nel suo corpiccino, in guisa da bene svolgere tutti gli elementi che ha per diventare vero uomo utile alla società in qualsiasi condizione possa trovarsi. Bisogna quindi, nell'attendere allo svolgimento di tutte le sue attività, e nel condurlo avanti, seguirne l'ordine naturale, e soprattutto guardarsi dallo stancarlo, e dall'annoiarlo; anzi è necessario di cercare con ogni mezzo di fortificarlo ogni di più, inquantochè, cominciata così bene la prima educazione, essa ha poi una grande e benefica influenza sopra il resto della vita.

Perchè affannarsi a che il fanciullo di tre anni apprenda a leggere e a scrivere proprio nel momento in cui tanto di più urgente e di più necessario v'è da fare per

la sua educazione? Non è forse per esso servata l'età di sei anni per questo faticoso lavoro? Perchè non dovrebbero prima di questa età rispettare la sua natura, i suoi bisogni, le sue tendenze, e piuttosto che tenerlo improbamente obbligato dianzi ad uno dei soliti cartellini, o col capo chino sopra un sillabario, o curvo sopra un banco tutto inteso al tedio enorme dello scarabocchio, non secondarne le attività e traendo partito dalla curiosità infantile fargli acquistare molte utili cognizioni senza fatica? Perché non cercare di educarlo con opportune conversazioni familiari intorno ad oggetti istruttivi e dilettevoli, con narrazioni di fatti veri religiosi o patrii o della vita domestica e con facili canti educativi? Che cosa vorrete o potrete seminare in un terreno non dissodato non preparato opportunamente dall'agricoltore? Come potrà germogliarvi la pianticella del sapere di cui dovrà occuparsi più tardi la scuola elementare?

(Continua) Cora Poleri.

L'ILLUSO Ermano a' palpiti novi de l' secolo l' alma de' vegeti figli del popolo, da' cigli parte un lampo, tuona un'idea ne' cerebri.

La primavera non rallegra più col soffio tepido e giovanile; gli stornelli non carezzano più i sensi, non allietano il cuore, e di ciò non rimane che un dolce ricordo.

La natura esuberante di vita è tutta orgoglio coi suoi raggi vivissimi, col suo calore intenso, coi suoi profumi acuti.

Siamo d'estate. L'aria tepida s'è cangiata in afa, e se in primavera si vedevano fiori sui prati, sui campi, sui greppi, lungo il ruscello, lungo le siepi, e nelle vigne e negli orti, ora tutto è cambiato: il sole ha succhiato i fiori, ha inaridito le erbe; e non si sente che l'odor del fieno, la nausea degl'insetti che molestano, e il fastidio della polvere che giunge sino agli occhi.

Giorgio, curvo sul campo, con la falca in pugno, grondante di sudore, abbronzato, miete e lega covoni; ma non ha la gioia nel volto e il sorriso nelle labbra. Come una volta. È mesto, è taciturno, sorride con una amarezza che sorprende.

Che cosa è avvenuto nell'animo suo, se prima era tanto gaio, tanto sereno e burlesco, e adesso si è fatto così arcigno e minaccioso?...

Gli è duro il lavoro, il pane guadagnato con sudore non gli pare più buono!... Egli pensa ai ricchi, a chi va in carrozza, a chi può spendere denari senza averli guadagnati!...

sig. Prefati Giuseppe Cortona

Lui dice: Perché tanti e tanti dobbiamo sudare e soffrire e pochi soltanto godere? non siamo eguali? non siamo tutti fratelli?...

Questi sono i pensieri che funestano oggi l'operaio, e che lo rendono inquieto, e che, tornato in casa, non sa più carezzare i figliuoli, né mangiare un boccone in pace!...

Le nuove teorie gli hanno montato il cervello: aveva la pace nel cuore, ora ci ha l'inferno!...

In fondo al villaggio, sola, scura, umile, è una casetta, e in essa Giorgio aveva una nuotata sposa la sua Cecilia, e per tanti anni era stato felice fra le cure affettuose di lei, e le carezze ingenue dei suoi bambini; ma ora non vi è che desolazione!...

Giorgio ha oltraggiato Cecilia, e con un pugno poderoso l'ha fatta cadere in un canto, fra i pianti e gli strilli strazianti dei figliuoli tremanti ed esterrefatti! poi furibondo, ruggendo come un leone ferito, ha respinti i figliuoli, che volevano impedire che uscisse di casa, ed è fuggito... Ed essa lì, la povera Cecilia, umiliata, straziata dal pianto disperato dei bimbi, pensa che oramai Giorgio, sviato da quei tristi che vogliono la distruzione della famiglia e della società, si metterebbe in mezzo ai malcontenti, e che questi lo condurrebbero alla perdizione...

E nella sua mente confusa, le passa continua dinanzi lunga e magra la figura di lui... Lo vede in fondo ad una cella piccola e scura, col pentimento e la vergogna accanto, imprecare ai cattivi compagni, e, con la disperazione nel cuore, chiamare invano lei... i suoi figliuoli... Si ricorda dei più bell'anni passati con Giorgio, del suo tenero affetto, della sua bontà e della voglia che lui aveva di lavorare, e maledisce il vizio e la passione che trascina oggi l'operaio a sicura rovina... Finalmente si scuote, si alza, abbraccia ad uno ad uno i suoi bambini, ma sente come un pugno che le stringa il cuore nel vedersi sola, abbandonata. Poi di tratto in tratto tende le orecchie, si affaccia alla finestra e pare che attenda con ansia... Il suo sguardo scruta la campagna, guarda il paese, come chi oda uno strano rumore, o che aspetti una spiacevole sorpresa...

Finalmente distingue bene delle grida assordanti, vede un fumo denso levarsi in alto... poi una scarica di fucileria e delle grida: O' è la rivolta!... Hanno incendiato il paese!... I soldati tirano contro i rivoltosi!...

Lei, la povera Cecilia, si sente come una oppressione al cuore, tenta chiamare il suo Giorgio, ma cade svenuta in mezzo agli urlanti strazianti delle sue tenere creature...

Giorgio, uno dei più fieri rivoltosi, era stato ucciso!...

R. F.

STUDIO E RICREAZIONE

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio. Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a mercoledì sera, ne trascrive le migliori delle quali se ne estrae a sorte una per premio. A questo concorrono gli abbonati soltanto.

Alla seconda domanda: Quale reputate il giorno più felice, e quale il più infelice della vita dell'uomo ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. Il giorno più felice per il giusto è quello della nascita, il giorno più infelice per il reprobato è quello della morte: la morte del giusto è vita, la vita del reprobato è morte, la morte è nella vita; il giusto muore e vive, il reprobato vive e muore; il giusto nasce per godere, il reprobato morirà per patire. — Colombo.

2. «Sappiate che il più infuato per il mortale è sempre un di perduto o spesso male; Come a chi di coscienza sente il morso il più felice è quel senza rimorso;»

Si disse per chiosare l'argomento Un tal sofista di sommo talento. Ma un altro celeberrimo Che già d'ogni credenza Era nemico acerrimo

Scerocò questa sentenza: Il più felice di È quello in cui Og un vita sortì; Il più felice ognora Quello dell'ulti' ora.

Ennio Ciabattini (Napoli) 3. Il giorno più infelice per l'uomo è quello in cui egli apre gli occhi alla luce avviandosi per una sequela di dolori e di affanni all'ora di felicità suprema, cioè alla morte. — F. (Castelgandolfo).

4. Allor che giunge il desiato intento Per l'uomo è quello il giorno più contento. Quando grave sventura lo colpisce, È quello il di più tristo che patisce. Tanasio (Cortona)

5. Il giorno in cui è dato all'uomo di poter lenire un dolore e compiere una buona azione può dirsi giorno veramente felice, come d'immensa infelicità sarà per l'uomo quel giorno in cui lo spettro del rimorso per un delitto commesso verrà a perseguitarlo. — Un lettore dell'Etruria.

6. Le plus heureux jour de la vie est celui dans le quel on reçoit le premier prix de la vertu avec un baiser de maman, le plus malheureux, celui qui passe dans l'abjection ou dans le vice et qui fait pleurer maman.

7. Ciascun ripete e dice Che il giorno più felice De' miseri mortali E' quando l'innocenza Tutta raggiante e bella L'alma pudica abbella; Qual celeste aurora Di bianchi gigli in fiore I giusti i pargoletti, Le vergini romite, Le madri di pietà, Qual angelo d'amore Santifica il dolore; Con fervido desio Unisce l'uomo a Dio; Apporta le dolcezze, Le gioie pure e sante, Del desio eterno amante.

8. Il giorno più infelice dell'uomo deve dirsi quello in cui egli non ha atteso in alcun modo all'adempimento dei suoi doveri, ed in pari tempo divenuto vittima infelice di passioni e di nefandi vizi, si è abbandonato ai disordini dell'empietà cosicché straziato dal timore d'incorrere i rigori della giustizia divina ed umana, non trova pace, ma sospira, piange, disperando. — Un abbonato (Riccio).

9. Il giorno più felice per un giovane è quando può dire di aver soddisfatto pienamente i suoi genitori; il giorno più infelice è quando si prende moglie. — Coritano.

Delle migliori risposte la sorte favorì quella N. 5.

Altre risposte non furono pubblicate perche giunte in ritardo. Si raccomanda la maggior brevità.

QUARTA DOMANDA

Chi vorreste essere, e perché?

I prezzi del Pane in Italia

Nella prima decade di Luglio i prezzi del pane sono stati i seguenti: in Piemonte il maggior prezzo fu a Cuneo da c. 30 a 35 il Kg., il minore a Carmagnola da 28 a 24; nel Veneto il maggiore a Belluno da 48 a 45 e il minore Verona da 38 a 34; nella Liguria il maggiore a Genova da 45 a 40 e il minore a Porto Maurizio da 33 a 30; nell'Emilia il maggiore a Ravenna da 48 a 35 il minore a Reggio Emilia da 31 a 28; nelle Marche e nell'Umbria il maggiore a Foligno da 40 a 28 il minore a Macerata da 25 a 23; nella Toscana il maggiore a Firenze da 45 a 40 il minore a Cortona da 27 [primissima qualità] a 21; nel Lazio il maggiore a Roma da 40 a 35; nella regione meridionale adriatica il maggiore ad Aquila da 35 a 25 il minore a Chieti da 27 a 22; nella regione meridionale mediterranea il maggiore a Reggio Calabria da 34 a 30 il minore a Caserta da 25 a 19; nella Sicilia il maggiore a Messina da 40 a 36 il minore a Siracusa da 34 a 28; in Sardegna il maggiore a Cagliari da 40 a 35 il minore a Sassari da 40 a 25.

CRONACA

Tassa di famiglia

Il Consiglio Comunale ha approvato le proposte della speciale commissione per i reclami sulla tassa di famiglia del corrente anno.

La questione del portalettere

Il Comune ha confermato la precedente deliberazione e ha ripetute le istanze per la ripristinazione del servizio di portalettere della frazione Campaccio - Ossaia - Ferretto con partenza da Cortona.

Commissione elettorale

Il Municipio ha nominato la nuova commissione elettorale come appresso: Bistarelli Antonio, Gogoli Avv. Luigi, Minozzi Silvio, Mancini Annibale effettivi; Muccesi Oreste, Giornelli Pietro, Salvini Pietro, Ristori Francesco, supplenti.

Municipio e Clero

Il Tribunale di Arezzo ha accolto la domanda del Capitolo della Cattedrale per la ripristinazione dell'onorario al predicatore della quaresima respingendo le opposizioni del Comune e revocando la sentenza di primo grado del Pretore di Cortona.

Doti Sernini Venuti

È stato deliberato dal Comune il conferimento delle doti arretrate Sernini e Venuti per gli anni 1892 - 93 - 94.

L'orribile disgrazia di S. Lorenzo

Il fatto di cui parliamo ha profondamente addolorato il popolo di S. Lorenzo a Rinfrena. In uno di quei poderi si batteva il grano a macchina. Non molto lontana da questa funzionava un ordigno consistente in una elevata antenna di legno, perpendicolare su cui, in bilico, ne poggiava un'altra orizzontale che serviva a mandare la paglia al pagliaio.

La base di questo ordigno essendo poco consistente, verso le ore 16 di mercoledì fo-

ce atterrare le due antenne che andarono a colpire la contadina Canneti Eugenia d'anni 30, maritata a Meolli Pasquale.

L'infelice donna fu gettata con violenza al suolo dal quale venne raccolta in uno stato compassionevole. Dopo cinque ore di spasimi atroci cessò di vivere.

Un contadino ferito da una macchina

Venerdì mattina il contadino Scarabicchi Giuseppe si presentò all'ospedale con le mani intrise di sangue e completamente tagliuzzate le quali furono rovinata da una macchina nel mentre che lo Scarabicchi poneva il grano nella gola della trebbiatrice.

Una disgrazia a Farneta

La contadina Fanelli Adriana casualmente si ruppe a Farneta la coscia sinistra per la quale dovrà trattarsi molto tempo all'ospedale.

Modo per riconoscere i biglietti falsi da una lira

Un modo molto facile e spiccio per conoscere i biglietti falsi da una lira è il seguente: si trascuri di guardare alla qualità della carta, alle forme, ai colori, e si ponga subito l'occhio nella parte del biglietto che porta lo stemma reale e in fondo laddove leggesi abbreviato REG. (registrato) si osservi se vi sono rilevati i due puntini orizzontali che segnano l'abbreviatura della parola.

Il disegnatore si è dimenticato di copiare questi puntini come vedersi in quelli buoni, cosicché in quelli che ne sono mancati si abbiano per falsi. Per conoscere i biglietti falsi da L. 2, vedasi l'Etruria, num. 14.

Un bambino affogato

Domenica, alle ore 13, in località detta le fontì nuove, cura di S. Domenico, il bambino Sandrelli Leopoldo di Luigi, d'anni 4, eludendo la vigilanza della famiglia, cadde in una vasca dalla quale fu estratto in così gravi condizioni che poco dopo cessò di vivere.

Banchetto

Domenica 29, alle ore 17, la Società La Concordia tra gli operai cortonesi si unisce a fraterno banchetto nei pressi ameni di Bobolino, allo scopo di ricrearsi. Buon appetito.

Ginnasio F. Benedetti

Sono terminati gli esami di licenza al Ginnasio, i quali hanno dato i seguenti risultati.

Di cinque candidati, uno, il giovane Signorini Elpidio è stato promosso in tutte le materie, tre nella lingua italiana, due nella lingua greca, due nella lingua latina, quattro in storia e geografia, quattro in storia naturale, due in lingua francese, uno in matematiche.

Villeggianti

Oltre a quelli annunziati nei numeri precedenti, sono giunti ancora; l'egregia Signorina Contessa Faustina Bacelli, ospite delle Sigg. Contesse Colonnese, il Marchese Luigi Venuti, il Cav. Prof. Calamassi, Madama Haab.

Saluti distinti e sinceri auguri di lieto soggiorno.

DICHIARAZIONE

Il sig. Bonciani, Agente Filossérico, ci

scrive una poco riverente lettera che ha fatto inserire anche nel Popolo Cortonese, per smentire la notizia data sull'infezione filossérica a S. Angelo. Ma non è a noi che si deve rivolgere il Bonciani, ma ai suoi agenti che hanno divulgato in paese questa falsa notizia. O non sarebbe meglio che il sig. Bonciani invece di sollevare polemiche, curasse che i suoi dipendenti avessero più riguardo o competenza nello scoprire le radici delle viti che come ci hanno riferito e deplorato molti possidenti, hanno fatto in buon numero seccare?

STATO CIVILE

dal 21 al 27 Luglio

NATI

Esposti 1 - Legittimi 12 - Illegittimi 1.

MORTI A DOMICILIO

Stanganini Celeste di mesi 13 - Merli Emilio di giorni 50 - Mucicchi Domenico di giorni 19 - Biagianti Regina di mesi 16 - Sandrelli Leopoldo di anni 4 - Pazzaglia Francesca di mesi 11 - Mosca Angiola di mesi 4 - Canneti Eugenia di anni 30 - Vannucini Assunta d'anni 23 - Polezzi Giuseppe d'anni 85.

MORTI ALL'OSPEDALE

Castellani Maria d'anni 86.

Sciarada a Premio

Il mio primo lo trovi nel secondo Che sta in mezzo d'Italia d'over nel fondo E nell'ultimo pur l'hai da trovare Città di questo mondo e in riva al mare.

Spiegazione della Sciarada antecedente

— Creato - re —

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

Fra tutti gli spiegatori la sorte favorì il Sig. Agostino Panozzi di Pisa.

Notificazione

Il Gabinetto Dentistico con deposito di Articoli di Chirurgia e di Ottica che il CURRUGO-DENTISTA GIUSEPPE GHIRLANDA aveva in FIRENZE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE nel PALAZZO LEVI, è stato trasferito in CORTONA - VIA NAZIONALE N. 6.

Dal medesimo si danno consultazioni sulle malattie della bocca e si eseguono operazioni senza dolore, colla applicazione dell'impareggiabile suo Anestetico.

E in sole 4 medicature compie la cura che procede la otturazione dei denti attaccati da carie secche, ossia dei denti che possono guarirsi senza la estrazione.

In oltre Egli eseguisce qualunque lavoro in denti e dentiere da rimettersi in qualunque sistema conosciuto fino al di d'oggi. Ed è pronto a dimostrare che non vi è metodo o sistema di protesi dentaria adottato da chiunque, che dal medesimo non sia a pieno conosciuto e messo in pratica. E ciò non intende dirlo per i lavori che si eseguono in Italia soltanto; ma bensì in tutta Europa, ed America.

Che anche per la provvista di strumenti, macchine e tutti i materiali dentistici Egli ha corrispondenza diretta colle prime case di Parigi, Londra e Filadelfia.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari ecceduti nel mercato di Cortona del dì 28 Luglio corr.

Table with 2 columns: Product Name and Price. Includes items like Granogentile bianco, Segale, Fave marzuole comuni, Granturco, Fagioli bianchi, Ceci, Avena, Patate.

Vino

Table with 2 columns: Wine Type and Price. Includes items like Vino rosso 1. qualità, bianco 1., bianco 2.

Olio

Table with 2 columns: Oil Type and Price. Includes items like Olio 1. qualità, 2.

Farine

Table with 2 columns: Flour Type and Price. Includes items like Farina di frumento 1. qualità, 2.

Pane

Table with 2 columns: Bread Type and Price. Includes items like Pane 1. qualità, 2.

Paste

Table with 2 columns: Pasta Type and Price. Includes items like Paste 1. qualità, 2.

Carne

Table with 2 columns: Meat Type and Price. Includes items like Carne vaccina.

Formaggio

Table with 2 columns: Cheese Type and Price. Includes items like Formaggio di pecora duro, di molle.

Uova

Table with 2 columns: Egg Price. Includes items like Uova alla dozzina.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA - Massima 27,9 centigr. - Minima 21,0 centigr. Vento dom. NW - Acqua caduta mm. 00.

Vendesi Un podere situato nel popolo di Cortona.

Per le trattative rivolgersi allo Studio del notaro Aurelio Baciocchi in Cortona.

AVVISO. Per i giovani delle scuole elementari che vogliono con profilo studiare nelle vacanze, si avverte che è stata aperta una scuola a prezzi miti e con orario esteso.

Per l'indirizzo e schiarimenti rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

Affittasi una villetta a due piani; mobiliata, della BRAMASOLE, situata a Toccagnano. È una delle più belle posizioni per villeggiatura.

Pei villeggianti. Affittasi in Via Nazionale di villeggiatura, un bellissimo e grande quartiere elegantemente ammobiliato. — Per le trattative rivolgersi al Signor Pietro Censini.

AVVISO. La Rivendite di Sale e Tabacchi dei sigg. Galletti, in Via Nazionale è fornita di un deposito di Acque minerali delle Sorgenti di Montecatini Tipo di Tamerici, Telluccio, Regina, Chianciano, Sangemini, Uliveto, Valle d'Inferno etc; tutte a prezzi limitati.

— Vendita anche a bicchieri —

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Aiasi